



PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
LUOGHI GENERALI E LEGALI - SINISTRI	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE E CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE / FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più livelli di rischio, il giudizio complessivo, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio.</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più concretamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>						
Gestione sinistri - Responsabilità sanitaria	La gestione dei sinistri consiste nell'esame della richiesta risarcitoria, trasmissione al Broker e Compagnia assicurativa, discussione davanti il Comitato di Valutazione Sinistri	Autorizzare i risarcimenti non dovuti	Basso	Approvazione nuova Procedura di gestione sinistri, redatta in collaborazione con il Broker AON	Con l'aggiornamento alla Procedura di gestione sinistri verrà rafforzato il monitoraggio delle valutazioni dei sinistri in quanto verrà formalizzato il continuo confronto fra gli attori coinvolti nell'iter decisionale	I tempi di monitoraggio sono costanti e continui in quanto corrispondono all'interscambio di dati, informazioni e valutazioni tra i soggetti interni alla ASS7, il Broker e le compagnie assicurative di riferimento	Procedura di Gestione Sinistri aggiornata.	n. 1 Procedura da approvarsi entro il 31.12.2022	Avv. Gabriella Caraulo
Gestione sinistri - Responsabilità sanitaria	La gestione dei sinistri per presunta responsabilità medica (malpractices) consiste nell'esame della richiesta risarcitoria, trasmissione al Broker e Compagnia assicurativa, iniziativa interna, discussione davanti il Comitato di Valutazione Sinistri.	Favorire certa pratiche rispetto ad altre	Basso	Approvazione nuova Procedura di gestione sinistri, redatta in collaborazione con il Broker AON	Con l'aggiornamento alla Procedura di gestione sinistri verrà rafforzato il monitoraggio delle valutazioni dei sinistri in quanto verrà formalizzato il continuo confronto fra gli attori coinvolti nell'iter decisionale	I tempi di monitoraggio sono costanti e continui in quanto corrispondono all'interscambio di dati, informazioni e valutazioni tra i soggetti interni alla ASS7, il Broker e le compagnie assicurative di riferimento	Procedura di Gestione Sinistri aggiornata.	n. 1 Procedura da approvarsi entro il 31.12.2022	Avv. Gabriella Caraulo
Gestione rapporti con i broker assicurativi	SINISTRI SOTTO SIR (Self Insurance Retention, € 250000) Istruire il sinistro unitamente al Broker assicurativo, al fine di stabilire la consistenza dell'eventuale danno da risarcire	Accordi fraudolenti con la controparte, al fine della sopravvalutazione e condivisione dell'introito	Basso	Approvazione nuova Procedura di gestione sinistri, redatta in collaborazione con il Broker AON	Con l'aggiornamento alla Procedura di gestione sinistri verrà rafforzato il monitoraggio delle valutazioni dei sinistri in quanto verrà formalizzato il continuo confronto fra gli attori coinvolti nell'iter decisionale	I tempi di monitoraggio sono costanti e continui in quanto corrispondono all'interscambio di dati, informazioni e valutazioni tra i soggetti interni alla ASS7, il Broker e le compagnie assicurative di riferimento	Procedura di Gestione Sinistri aggiornata.	n. 1 Procedura da approvarsi entro il 31.12.2022	Avv. Gabriella Caraulo
Gestione rapporti con i broker assicurativi	SINISTRI SOPRA SIR (Self Insurance Retention, € 250000) Unitamente al Broker, viene posta in essere una attività di controllo sulla gestione dei sinistri sopra SIR, trattati dalla compagnia assicurativa	Accordi fraudolenti con la controparte, al fine della sopravvalutazione e condivisione dell'introito	Basso	Approvazione nuova Procedura di gestione sinistri, redatta in collaborazione con il Broker AON	Con l'aggiornamento alla Procedura di gestione sinistri verrà rafforzato il monitoraggio delle valutazioni dei sinistri in quanto verrà formalizzato il continuo confronto fra gli attori coinvolti nell'iter decisionale	I tempi di monitoraggio sono costanti e continui in quanto corrispondono all'interscambio di dati, informazioni e valutazioni tra i soggetti interni alla ASS7, il Broker e le compagnie assicurative di riferimento	Procedura di Gestione Sinistri aggiornata.	n. 1 Procedura da approvarsi entro il 31.12.2022	Avv. Gabriella Caraulo

UOC AFFARI GENERALI E LEGALI - SINISTRI		PUNIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	
ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	PUNIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	
PROCESSO	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Reglamentazione / Sanzionazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE / FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO
Comitato Valutazione Sinistri (CVS)	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	Approvazione nuova Procedura di gestione sinistri, redatta in collaborazione con il Broker AON	Con l'aggiornamento alla Procedura di gestione sinistri verrà rafforzato il monitoraggio delle valutazioni dei sinistri in quanto verrà formalizzato il continuo confronto tra gli stessi coinvolti nell'iter decisionale
		<p><b>LIVELLO DI RISCHIO</b> (giudizio complessivo)</p> <p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio.</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p> <p>Basso</p>	<p>DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA</p> <p>TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE</p> <p>SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA</p>
	Concessione di benefici economici non dovuti, seguito valutazioni non corrispondenti allo stato dei fatti		<p>DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA</p> <p>TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI</p> <p>PROCEDURA DI GESTIONE SINISTRI AGGIORNATA.</p> <p>n. 1 Procedura da approvarsi entro il 31.12.2022</p> <p>Avv. Gabriella Coraulo</p>
	Valutazione dell'an e del quantum, nonché delle eventuali esenzioni istruttorie del sinistro		<p>I tempi di monitoraggio sono costanti e continui in quanto corrispondono all'interscambio di dati, informazioni e valutazioni tra i soggetti interni alla ASSS e le agenzie di campagne assicurative di riferimento</p>

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	
Indicatore 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA; la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di indagini disciplinari, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali gradi di rischio	
Indicatore 6: grado di ibridazione delle misure di trattamento: l'ibridazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal caso il decisore dovrebbe essere più cauto e premuroso, permettendone di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.	
A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	

UNITÀ OPERATIVA		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022											PONDERAZIONE DEL RISCHIO	
AREA DI RISCHIO GENERALE/SPECIFICHE		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						MISURE / CONTROLLI IN ESSERE / A PRESSIONE		MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO		MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO		
AREA LEGALI E CONTENZIOSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE / A PRESSIONE		MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO		MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO		
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. GABRIELLA CERAUOLO	Descrizione del processo	<p>L'Ufficio Relazioni con Pubblico (URP) è l'ufficio preposto ai cittadini si possono rivolgere per:</p> <p>1) ricevere informazioni sui servizi e sulle attività erogate dall'Azienda nei presidi Ospedalieri e nelle strutture ambulatoriali;</p> <p>2) segnalare eventuali disservizi o criticità;</p> <p>3) Esprimere l'approvamento per l'assistenza sanitaria; (se necessario, in base alle procedure di rinvio);</p> <p>4) Esprimere l'approvamento per l'assistenza sanitaria; (se necessario, in base alle procedure di rinvio);</p> <p>L'URP favorisce le necessarie e urgenti azioni di miglioramento e fornisce risposta ai cittadini entro la tempistica prevista dalla normativa vigente;</p>	B	B	B	B	B	B	<p>nessun dato rilevato</p>	<p>Essere a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Sensibilizzazione / Formazione / Partecipazione / Rotazione / Disciplina del conflitto di interessi)</p>	<p>Livello di rischio (giudizio complessivo)</p>	<p>Motivazione del giudizio complessivo</p> <p>Espletare, nella motivazione, le evidenze a supporto</p>	<p>(rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Sensibilizzazione / Formazione / Partecipazione / Rotazione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)</p>	<p>2022</p> <p>2023</p> <p>2024</p>	<p>PRORITÀ</p>
AREA LEGALI E CONTENZIOSO	Gestione URP	<p>L'Ufficio Relazioni con Pubblico (URP) è l'ufficio preposto ai cittadini si possono rivolgere per:</p> <p>1) ricevere informazioni sui servizi e sulle attività erogate dall'Azienda nei presidi Ospedalieri e nelle strutture ambulatoriali;</p> <p>2) segnalare eventuali disservizi o criticità;</p> <p>3) Esprimere l'approvamento per l'assistenza sanitaria; (se necessario, in base alle procedure di rinvio);</p> <p>4) Esprimere l'approvamento per l'assistenza sanitaria; (se necessario, in base alle procedure di rinvio);</p> <p>L'URP favorisce le necessarie e urgenti azioni di miglioramento e fornisce risposta ai cittadini entro la tempistica prevista dalla normativa vigente;</p>	<p>Il rischio si riferisce alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di misurare adeguatamente i bisogni e le aspettative dei cittadini e dei diversi stakeholder, in termini di erogati, e conseguentemente di rispondere tempestivamente e in modo adeguato alle esigenze della collettività.</p>	B	B	B	B	B	B	<p>Rispetto procedura PO.000.13 "Gestione reclami e segnalazioni" e procedure aziendali del 20/02/2019"</p> <p>Trasmissione report segnalazioni ATS</p>	B	<p>Trasparenza del procedimento amministrativo e pubblicazione del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (U.O.C. Affari Generali e Legali, Risk Manager)</p>				
AREA LEGALI E CONTENZIOSO	Funzione OSO dei Conflitti	<p>È uno strumento a disposizione dei pazienti e degli operatori, qualora si venga a creare una situazione conflittuale a causa di incomprensioni, disguidi o controversie.</p> <p>La Mediazione serve a ripristinare fra le parti una comunicazione che non sia detorta. Consente un confronto, uno scambio in cui dare voce a punti di vista diversi e che si sente il bisogno di comunicare, in uno spazio protetto e riservato.</p> <p>La mediazione dei conflitti consente la ricerca di soluzioni condivise e il superamento di eventuali problemi con una forte componente relazionale.</p>	<p>Il rischio si riferisce alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di misurare adeguatamente i bisogni e le aspettative dei cittadini e dei diversi stakeholder, in termini di erogati, e conseguentemente di rispondere tempestivamente e in modo adeguato alle esigenze della collettività.</p>	B	B	B	B	B	B	<p>Rispetto procedura URP PO.000.13 "Gestione reclami e segnalazioni" e procedure aziendali del 20/02/2019"</p> <p>Trasmissione dei dati sulla mediazione a Regione Siciliana</p> <p>Compilazione di apposito questionario regionale e rendicontazione richiesta dal Ministero della Sanità e Valutazione Servizi</p>	B	<p>Il mediatore trasformativo con un supporto all'apertura ed al mantenimento di un dialogo fra le parti per la risoluzione del conflitto sotto una luce diversa, e così di prendere le decisioni conseguenti idonee. L'intervento del mediatore, nel modello trasformativo, è comunque attuato attraverso gli atteggiamenti diretti. Non sussiste alcun rischio corruttivo e il mediatore è coinvolto in quanto principio di equità e trasparenza.</p>				



LEGNDA INDICATORI DI RISCHIO	INDICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
Indicatore 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	Indicatore 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), si riscontrino interessi economici rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore, elevato, comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore, elevato, comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'attività oggetto di riferimento sia la risultante di una valutazione articolata in merito a tutti i fattori rilevanti. In ogni caso, vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 3: manifestazione di eventi correlati in passato nel processo/attività esaminata; se l'attività è stata già oggetto di eventi correlati in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuali gli eventi correlati	Indicatore 3: manifestazione di eventi correlati in passato nel processo/attività esaminata; se l'attività è stata già oggetto di eventi correlati in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuali gli eventi correlati	È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'attività oggetto di riferimento sia la risultante di una valutazione articolata in merito a tutti i fattori rilevanti. In ogni caso, vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 4: capacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	Indicatore 4: capacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'attività oggetto di riferimento sia la risultante di una valutazione articolata in merito a tutti i fattori rilevanti. In ogni caso, vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento o monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione e di impegno, e comunque tradurre in un grado di rischio più elevato	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento o monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione e di impegno, e comunque tradurre in un grado di rischio più elevato	È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'attività oggetto di riferimento sia la risultante di una valutazione articolata in merito a tutti i fattori rilevanti. In ogni caso, vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di tutti i correlati	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di tutti i correlati	È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'attività oggetto di riferimento sia la risultante di una valutazione articolata in merito a tutti i fattori rilevanti. In ogni caso, vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in caso di dubbio, si opterà per la valutazione più elevata, non premettendone di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.

UNITÀ OPERATIVA		UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA		SI VEDA SPECIFICA IN TABELLA		LEGNDA INDICATORI DI RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022						POVERIZIONE DEL RISCHIO				
RESPONSABILE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	ELEMENTI DISCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	INDICAZIONE DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						INDICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO	PROGRAMMAZIONE				
AREA DI RISCHIO GENERALE	PROCESO	PROCESO	Responsabile	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni disciplinari / procedimenti disciplinari / criticità in corso di audit / Rissegna Stampa / casi contrari interni / ulteriori segnalazioni / discipline dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN CORSO (Controllo / Trasparenza / Regolamento / Procedure / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione e protezione / Discipline del conflitto di interessi)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto agli in essere)	PRIORITÀ		
CONTRATTI PUBBLICI	BENCHMARKING delle politiche di acquisizione di beni e servizi	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana / Maria Polito dal 01/05/2022	Indagine di mercato	Esigete di fase manifestazione di interesse	M	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	CODEX APPALTI - PIATTAFORME OVE SI PUBBLICA	PROCEDURE SECONDO CODICE APPALTI E STRUMENTI UTILIZZATI DI MASSIMA VISIBILITÀ	Controllo / Trasparenza / Dichiarazione e promozione dell'etica e di standard di condotta / Segnalazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione e protezione / Interesse / Ulteriori misure...	2022	2023	2024
CONTRATTI PUBBLICI	BENI SOTTOSOGGETTA	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana / Maria Polito dal 01/05/2022	Valutazione tipo gara	Previdenza in sede da superare la soglia comunitaria	M	B	B	B	B	B	1. procedimento oggetto di approfondimento e successivamente del collegio sindacale	PROCEDURE SECONDO CODICE APPALTI E STRUMENTI UTILIZZATI DI MASSIMA VISIBILITÀ	Epificare, nella motivazione, le evidenze a supporto	Controllo / Trasparenza / Dichiarazione e promozione dell'etica e di standard di condotta / Segnalazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione e protezione / Interesse / Ulteriori misure...	2022	2023	2024
CONTRATTI PUBBLICI	RAPPORTI CON ENTI	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana / Maria Polito dal 01/05/2022	Programmazione ARIA - Accordi consorzio	Non adesione a convenzioni ARIA/CONSP	M	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	CODEX APPALTI e costante interazione con ARIA e CONSP e Consorzio	PROCEDURE SECONDO CODICE APPALTI E STRUMENTI UTILIZZATI DI MASSIMA VISIBILITÀ	Controllo di diversa natura e studiati per ogni singolo servizio informatizzato. Più dirigenti di ASST coinvolti. Riunioni periodiche con ARIA, CONSP, ARIA, U.T. SIC. Servizio elettronico relazione trimestrale formalizzata relativa ai servizi informatizzati.	2022	2023	2024
CONTRATTI PUBBLICI	SERVIZI ALBERGHI AZIENDALI	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana	Verifica quantitativa contrattuali del servizio	Non omnia erogazione del servizio - Frode	M	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	PROCEDURE OPERATIVE più trasparenti in merito alla concessione (un contratto e 6 atti aggiuntivi). Procedure operative OSA 35/36/37/40/125	Controllo di diversa natura e studiati per ogni singolo servizio informatizzato. Più dirigenti di ASST coinvolti. Riunioni periodiche con ARIA, CONSP, ARIA, U.T. SIC. Servizio elettronico relazione trimestrale formalizzata relativa ai servizi informatizzati.	2022	2023	2024	
CONTRATTI PUBBLICI	ACQUISTI ECONOMICI	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana / Maria Polito dal 01/05/2022	Acquisti economici - Emisione ordini	Aumento ingiustificato scorte/investimenti	M	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	INVESTIREI - bi mensili e continuo confronto con UO SIC per investimenti	Basso perché c'è massima trasparenza	2022	2023	2024	
CONTRATTI PUBBLICI	MAGAZZINO	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana	Attività logistiche	Furto	B	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	Segnalazione di mancanza da parte dei clienti interni logistico - invierati verifiche lapitree collegio rectori	Verifica costante e verificata di efficacia	2022	2023	2024	
CONTRATTI PUBBLICI	CASSE ECONOMICI	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana / Maria Polito dal 01/05/2022	Gestione manuale contante per piccole spese	Furto	B	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	Regime cassa e registrazione su sistema contabile aziendale NFS - POC - NFS/ASST	Tutto tracciato nel sistema amministrativo contabile aziendale NFS e verificato periodicamente dall'organo di controllo	2022	2023	2024	
CONTRATTI PUBBLICI	PERSONALE AUTISTA	UOC GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Francesco Fontana	Trasporto beni	Furto	B	B	B	B	B	B	non si registrano audit né provvedimenti disciplinari	Segnalazione di mancanza da parte dei clienti interni richiedenti	Tutto tracciato	2022	2023	2024	

UNITA OPERATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO	USO F-SV RESPONSABILE USOD F-SV
<p><b>INDICATORI DI RISCHIO</b></p> <p>Indicatore 1: livello di interesse "esterno": in presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio.</p> <p>Indicatore 2: grado di riservatezza del decision making. In presenza di un processo decisionale l'elemento di riservatezza determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente condiviso.</p> <p>Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività amministrativa: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.</p> <p>Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.</p> <p>Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo e dell'istituto, nell'acquisizione, aggiornamento e monitoraggio del sistema. La scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e comunque risulterà in una opacità sui reali gradi di riservatezza.</p> <p>Indicatore 6: grado di attuazione della misura di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.</p> <p>A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO</p>	
<p><b>LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO</b></p> <p>ALTO: A; MEDIO: M; BASSO: B</p>	
<p><b>VALUTAZIONE</b></p>	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022		PONDERAZIONE DEL RISCHIO			
AREA DI RISCHIO GENERALE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA SUPPORTO DELL'ANALISI (eventi corruttivi / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II fase / Rassegne Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI ESSE A RIFERIMENTO (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione di standard di comportamento / Formazioni / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO (Evidenziare, nelle motivazioni, le evidenze a supporto)	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione di standard di comportamento / Formazioni / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Disciplina del conflitto di interessi / ulteriori misure...)	PROGRAMMAZIONE
FORMAZIONE E VALUTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE	ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO E STRATEGICO AZIENDALE	B	B	B	B	B	B	ESITI AUDIT INTERNI/ESTERNI	BACCOLTA DEL FABBISOGNO FORMATIVO TRAMITE MODALITÀ INFORMATIVE E SUPPORTO DEL CORRETTO UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO. INOLTRE, ATTIVAZIONE DI STRATEGIE E AZIONI DIPARTIMENTALI	B	IL PFA ANNUALE E' SOTTOPOSTO A DIVERSI STEP DI APPROVAZIONE (VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEL PFA) E DI APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PFA. IL MONITORAGGIO DA PARTE DEL PERSONALE DELLA USOD	NO	
FORMAZIONE E VALUTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE	PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E VALUTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE	B	B	B	B	B	B	ESITI AUDIT INTERNI/ESTERNI	ACQUISIZIONE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA D'INTERESSE. ISCRIZIONE ALL'ALBO FORMATORI E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRAMITE CV, VERIFICAZIONE DELLE VERIFICHE ESTERNE TRAMITE DELIBERA AZIENDALE	B	L'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO DI UNO DEI FORMATORI AVVIENE IN UNA SOSTANZIALMENTE SOSPENSIVA DEI REQUISITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO AZIENDALE	NO	
FORMAZIONE E VALUTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO CON SPONSORIZZAZIONI	B	B	B	B	B	B	PROCEDURA DI VERIFICA SULL'AUTOCERTIFICAZIONE ESITI AUDIT INTERNI/ESTERNI	VERIFICA DI TRASPARENZA NELLA SCELTA DELLO SPONSOR E CONTROLLO SULL'ESISTENZA DI SPONSORIZZAZIONI CHE DA PROCEDURA	B	PROGETTO FORMATIVO APPROVATO DA CTS, DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE CONTRATTO RELATIVO ALL'EVENTO SPONSORIZZATO CON LA SOSTANZIALE COMPLESSIONE DEL MODULO DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NO	
FORMAZIONE E VALUTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO CON SPONSORIZZAZIONI	B	B	B	B	B	B	PROCEDURA DI VERIFICA SULL'AUTOCERTIFICAZIONE ESITI AUDIT INTERNI/ESTERNI	CONTROLLO E VERIFICA DI TRASPARENZA PER TUTTI I PENDENTI E SPONSOR (EVENTI SPONSORIZZATI)	B	L'ESAME DA PARTE DEL COLLEGIO PREPOSTO ALLA VALUTAZIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI NELLA SOSTANZIALE COMPLESSIONE DEL MODULO DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NO	
FORMAZIONE E VALUTAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE	TUTTI I COLLABORATORI SONO SOGGETTI A UNA VALUTAZIONE ANNUALE LEGATA ALLA PRESSIONE DI LAVORO E AL SISTEMA DI PROGRESSIONE DI CARRIERA	B	B	B	B	B	B	SEGNALAZIONE DEI VALUTATI, ASSENZA DI RICORSI/PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, VALUTAZIONE DI VALUTAZIONE IN STANZA PER TUTTI I PENDENTI	COMPORTAMENTO DISCIPLINALE MATERIA E I PENDENTI DELLA ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE. INSERITI NELLE JOB DESCRIPTION LA RESPONSABILITÀ DEL VALUTATO E IL COMPORTAMENTO PER TUTTI I PENDENTI	B	LA PRESERVA DEL CORPUS ETICO E DELLA MORALE GIUDICATA LIMITANO LA PRESENZA DI EVENTI CORRUTTIVI	NO	

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
Indicatore 1: livello di intensità "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio.	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si considererà il rischio più elevato.</p> <p>Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolabile.</p> <p>Indicatore 3: manifestazione di eventi correlati in passato nel processo (rischià, segnalazioni, attività, ecc.) che, in presenza di un evento correlato, lo stesso nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi correlati.</p> <p>Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.</p> <p>Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali gradi di rischio.</p> <p>Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accoglimento di fatti correlati.</p> <p>A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO</p>
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolabile.	
Indicatore 3: manifestazione di eventi correlati in passato nel processo (rischià, segnalazioni, attività, ecc.) che, in presenza di un evento correlato, lo stesso nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi correlati.	
Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.	
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali gradi di rischio.	
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accoglimento di fatti correlati.	

UNITÀ OPERATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO Dr. Ciriaco Stefano	DMPS	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
Area di rischio generale	Processo	Descrizione del processo	Elementi descrittivi di base	Descrizione rischio specifico	Indicatore 1, 2, 3, 4, 5, 6	Analisi del rischio anno 2021/2022	B	Explicita, nella motivazione, le evidenze a supporto	Misure ulteriori di trattamento (rispetto a quelle già in essere): Definizione e promozione dell'attività di monitoraggio / comportamento / regolamentazione / semplificazione / formazione / protezione / segnalazione e certificazione / ulteriori misure.	Priorità 2022-2023-2024
Ricerca Avanzata Professioni Socio Sanitarie	Tirocinio formativi per studenti universitari DMPS	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Descrizione rischio specifico	Indicatore 1, 2, 3, 4, 5, 6	Analisi del rischio anno 2021/2022	B	Explicita, nella motivazione, le evidenze a supporto	Misure ulteriori di trattamento (rispetto a quelle già in essere): Definizione e promozione dell'attività di monitoraggio / comportamento / regolamentazione / semplificazione / formazione / protezione / segnalazione e certificazione / ulteriori misure.	Priorità 2022-2023-2024
Area di rischio generale	Processo	Descrizione del processo	Elementi descrittivi di base	Descrizione rischio specifico	Indicatore 1, 2, 3, 4, 5, 6	Analisi del rischio anno 2021/2022	B	Explicita, nella motivazione, le evidenze a supporto	Misure ulteriori di trattamento (rispetto a quelle già in essere): Definizione e promozione dell'attività di monitoraggio / comportamento / regolamentazione / semplificazione / formazione / protezione / segnalazione e certificazione / ulteriori misure.	Priorità 2022-2023-2024
Ricerca Avanzata Professioni Socio Sanitarie	Tirocinio formativi per studenti universitari DMPS	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Descrizione rischio specifico	Indicatore 1, 2, 3, 4, 5, 6	Analisi del rischio anno 2021/2022	B	Explicita, nella motivazione, le evidenze a supporto	Misure ulteriori di trattamento (rispetto a quelle già in essere): Definizione e promozione dell'attività di monitoraggio / comportamento / regolamentazione / semplificazione / formazione / protezione / segnalazione e certificazione / ulteriori misure.	Priorità 2022-2023-2024

UNITÀ OPERATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO Dr. Ciriaco Stefano	DMPS	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
Ricerca Avanzata Professioni Socio Sanitarie	Tirocinio formativi per studenti universitari DMPS	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Descrizione rischio specifico	Indicatore 1, 2, 3, 4, 5, 6	Analisi del rischio anno 2021/2022	B	Explicita, nella motivazione, le evidenze a supporto	Misure ulteriori di trattamento (rispetto a quelle già in essere): Definizione e promozione dell'attività di monitoraggio / comportamento / regolamentazione / semplificazione / formazione / protezione / segnalazione e certificazione / ulteriori misure.	Priorità 2022-2023-2024
Ricerca Avanzata Professioni Socio Sanitarie	Tirocinio formativi per studenti universitari DMPS	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Descrizione rischio specifico	Indicatore 1, 2, 3, 4, 5, 6	Analisi del rischio anno 2021/2022	B	Explicita, nella motivazione, le evidenze a supporto	Misure ulteriori di trattamento (rispetto a quelle già in essere): Definizione e promozione dell'attività di monitoraggio / comportamento / regolamentazione / semplificazione / formazione / protezione / segnalazione e certificazione / ulteriori misure.	Priorità 2022-2023-2024



PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)						
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sotto stima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	<p>MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )</p>	<p>RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO</p>	<p>TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI</p>	<p>DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA</p>	<p>TARGET - QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATOR E</p>	<p>SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA</p>
Tirocini extracurricolari o curricolari (Agenzie formative (Agenzie extraazienda) - Autorizzazione al Tirocinio	Diverse Agenzie Formative (Università, agenzie di formazione per operatori di supporto, convenzionate con ASST Lariana) chiedono la possibilità di corsi (Lauree triennali, lauree Magistrali delle diverse professioni sanitarie afferenti alla DAPSS e corsi di OSS - riqualifiche o corsi base) per completare il percorso formativo con il tirocinio c/o le diverse Unità organizzative della ASST, in funzione degli obiettivi formativi. Il percorso prevede un iter autorizzativo alla frequenza.	Non considerare una richiesta a favore di una successiva. Facilitare alcuni percorsi formativi a discapito di altri	Basso	<p>CRITERI IDENTIFICAZIONE TUTOR DI UNITÀ OPERATIVA</p>	<p>REDAZIONE DEI REQUISITI - ENTRO I SEMESTRE 2022; ISTRUZIONE OPERATIVA DA INVIARE A TUTTE LE UNITÀ ORGANIZZATIVE COINVOLTE NEI TIROCINI - I SEMESTRE 2022; VERIFICHE A CAMPIONE SUL RISPETTO DEI REQUISITI RICHIESTI - II SEMESTRE 2022</p>	<p>REDAZIONE DEI REQUISITI - ENTRO I SEMESTRE 2022; ISTRUZIONE OPERATIVA DA INVIARE A TUTTE LE UNITÀ ORGANIZZATIVE COINVOLTE NEI TIROCINI - I SEMESTRE 2022; VERIFICHE A CAMPIONE SUL RISPETTO DEI REQUISITI RICHIESTI - II SEMESTRE 2022</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA</p>	<p>N. 1 ISTRUZIONE OPERATIVA</p>	<p>DR. CITTERIO STEFANO</p>

<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	
Indicatore 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiati aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio;
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA; la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'atto oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni qualitative rispetto ad un nullo calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva del rischio;
Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi (in parte nei processi/attività amministrative) e in altri (nella sanità), rischio amministrativo (che include anche rischi di natura etica) di natura discrezionale	La regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 4: opicità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.
Indicatore 5: livello di partecipazione del processo, e dell'attività nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio del piano; la stessa collaborazione può segnalare un deficit di situazione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opicità sul real grado di rischio etica	
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento è associata ad una minore possibilità di accadimento di fetti corruttivi	
<b>LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO</b>	
A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	
<b>VALUTAZIONE</b>	

UNITÀ OPERATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO		UOC CONTROLLO DI GESTIONE		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022											PROMIETA 2022 2023 2024		
AREA DI RISCHIO GENERALE	PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATA A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / critiche nei corsi di staff di II e III livello / Note in Risposta Stampi / altri contributi / decisioni dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE e presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / comportamento / partecipazione / Rotazione / Sanabilizzazione e Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI (rispetto a quelle già in essere)		
	PROCESSO	Responsabile Procedimento	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6							
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	Dot. Marco Claus	Progettazione di strumenti di governo del sistema di programmazione e controllo	Il rischio può essere determinato dalla mancanza o dall'imprecisione delle informazioni relative al contesto interno nella programmazione strategica	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)	(Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Sanabilizzazione e Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SISTEMA DI BUDGET	Dot. Marco Claus	Predizione e conferimento del processo di programmazione budgetaria e predisposizione del piano delle performance e integrazione con le attività di programmazione e controllo	Il rischio è riconducibile alla possibilità che diversi livelli decisionali non abbiano informazioni sufficienti per consentire un'adeguata attività di analisi e valutazione degli obiettivi.	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica/ ministeriali (AGENAS)	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	OBIETTIVI	Dot. Marco Claus	Supporto alla Direzione Strategica per il monitoraggio degli obiettivi di interesse regionale e degli obiettivi di budget	Il rischio può essere determinato dalla mancanza di completezza delle informazioni utili alla predisposizione del processo	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica/ regionali	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SUPPORTO NVP	Dot. Marco Claus	Supporto al Nucleo di Valutazione ai fini dell'implementazione delle verifiche di bilancio e delle valutazioni dei risultati	Il rischio si riferisce alla possibilità che i diversi livelli decisionali non abbiano informazioni sufficienti per consentire un'adeguata attività di analisi e valutazione dei risultati da parte del NVP.	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo da parte del NVP	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITÀ DI REPORTING	Dot. Marco Claus	Attività di reporting periodico, predisposizione di analisi di responsabilità aziendali	Il rischio può essere determinato dalla mancanza di completezza delle informazioni utili alla predisposizione del processo	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Controllo interno ad open del destinatari dell'informazione	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ANALISI DATI/ INDICATORI/ SCOSTAMENTI	Dot. Marco Claus	Rilevazione e analisi delle relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti, predisposizione di analisi di bilancio preventive e correttive	Il rischio è riconducibile alla possibilità che diversi livelli decisionali non abbiano informazioni sufficienti per consentire un'adeguata attività di analisi e valutazione degli obiettivi.	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	COLLABORAZIONE E CON AREA DI GESTIONE FINANZIARIA	Dot. Marco Claus	Collaborazione con l'area di gestione finanziaria per la predisposizione dei Rendiconti Economici Trimestrali, del Bilancio preventivo e consuntivo	Il rischio può essere determinato dall'ineadempimento delle informazioni relative a bilancio preventivo e consuntivo	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Controllo regionale, Esistenza di Linee Guida per l'elaborazione del Bilancio e di precise informazioni sul quadro quadrimestrale tra fluidi COAM e COGE	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONALE	Dot. Marco Claus	Amministrazione, gestione e manutenzione del sistema informativo direzionale, con riferimento alle attività di utilizzo da parte degli utenti finali	Il rischio è connesso alla possibilità che informazioni non siano correttamente e tempestivamente alimentati.	B	B	B	B	B	B		non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né staff di seconda e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basato per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)		



UNITA OPERATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO		AREA DI RISCHIO	DAPSS	DIRIGENTI LUO
Indicatore 1: livello di interesse "esterno" : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio		LIVELLO DI RISCHIO		
Indicatore 2: grado di discrezionalità della decisione interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato		Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili eventi rischio avventi a diversi livelli di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio;		
Indicatore 3: manifestazione di eventi correlati in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi correlati in passato, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono stabili gli eventi correlati		È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo complessivo sul risultato quantitativo. Il livello di rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misura deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.		
Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio		È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.		
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la collaborazione è un fattore che può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risulante in una opacità sul real grado di rischio				
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti correlati				
VALUTAZIONE		A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO		

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021 / 2022						PONDRAZIONE DEL RISCHIO											
AREA DI RISCHIO GENERALE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						PROGRAMMAZIONE											
	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE INTERIORI DI (rispetto a quelle già in essere)	PRIORITA'	2022	2023	2024				
AREA DI RISCHIO GENERALE	PROCCO: Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	FATTORE ABILITANTE (definito come "qualsiasi elemento degli eventi a rischio")	ESISTE A SUPPORTO DELL'ANALISI (con precedenti giudiziari / critica nei cono di audit di Rassegna Stampa / casi di controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione di strumenti di trasparenza / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / partecipazione / Fazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	ESISTE A SUPPORTO DELL'ANALISI (con precedenti giudiziari / critica nei cono di audit di Rassegna Stampa / casi di controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	DEFINIZIONE DEL RISCHIO (rispetto a quello già in essere)											
RISORSE UMANE	Assegnazione e neo assunto	DIRIGENTI LUO	presenza conflitto d'interesse e mancanza di trasparenza	M	M	B	M	M	M	B	nessun dato	nonostante il processo manchi di confronto, si evidenzia la necessità di integrare le misure esistenti quali: procedure e modalità operative a supporto del colloquio	M			X	alta		
DEC	DEC del processo con attività di vigilanza e controllo applicativa	DIRIGENTI LUO	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative dei cittadini, definiti con il processo di controllo/ monitoraggio sulle attività affidate	M	M	B	B	B	B	B	gerarchia interna (RUP) esiti di controlli interni	manca di esperienza nello svolgimento del ruolo in oggetto	M				x	alta	

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA										
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )		RISPETTO ALLA MISURA INDICATA	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza"; in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	Medio	<p>MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )</p>	INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	annuale e correlate alle procedure e consuntivi dell'anno di riferimento	procedura di valutazione neo assunto con la valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze /verbal dei colloqui da adottarsi entro il 2022, per quanto riguarda la procedura per i verbali dei colloqui entra il primo semestre del 2022	procedura per la verbalizzazione dei colloqui	Dirigente UO
ASSEGNAZION E NEO ASSUNTO	valutazione del curriculum e colloquio ai fini dell'assegnazione	privilegiare e ostacolare l'assegnazione	Medio	nonostante il processo manchi di confronto, si evidenzia la necessità di integrare le misure esistenti con documenti quali: procedure o modalità operative a supporto del colloquio	procedura di valutazione neo assunto con la valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze /verbal dei colloqui	procedura di valutazione neo assunto con la valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze /verbal dei colloqui	annuale e correlate alle procedure e consuntivi dell'anno di riferimento	procedura di valutazione neo assunto con la valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze /verbal dei colloqui da adottarsi entro il 2022, per quanto riguarda la procedura per i verbali dei colloqui entra il primo semestre del 2022	nomina di almeno un referente del DEC per ciascun contratto; analisi del 100% delle segnalazioni ricevute	Dirigente UO
DEC	vigilanza della corretta applicazione del contratto	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	Medio	formazione del DEC sulle modalità di gestione dei contratti; revisione del flusso comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto	da intraprendere nel 2022	monitoraggio trimestrale	monitoraggio trimestrale	identificazione di rete di referenti del DEC; valutazione delle segnalazioni ricevute	nomina di almeno un referente del DEC per ciascun contratto; analisi del 100% delle segnalazioni ricevute	Dirigente UO



IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO										ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022		FONDEZZIONE DEL RISCHIO			
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO										MISURE ILTERNI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelli già in essere)		PROGRAMMAZIONE	
		Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definito in termini di "eventi facilitatori")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA DI SUPPORTO DELL'ANALISI (organismi / procedimenti disciplinati / strumenti / software / III livello / Modulo di Sicurezza Stampi / altri strumenti di lavoro / possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ILTERNI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelli già in essere)	PROGRAMMAZIONE	
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	DOCUMENTAZIONE SANITARIA	Attività di compilazione e rilascio di copia conforme della documentazione sanitaria	Direttore Medico DMP - Como	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mercato rispetto alla normativa sulla Privacy.	Indeguenza o assenza di prassi di responsabilità addebito ai processi;	B	M	B	M	B	B		Misure / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)				PRODOTTI 2022 - 2023 - 2024
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	DOCUMENTAZIONE SANITARIA	Attività di compilazione e rilascio di copia conforme della documentazione sanitaria	Direttore Medico DMP - Como	In realizzazione dei processi interni non rispettando le qualità delle attività svolte e delegando le attività a personale non formato e non autorizzato a compiere tali attività, con il rischio di compromettere la qualità delle prestazioni e la sicurezza del paziente.	Inadeguato disegno del processo di responsabilità organizzativa e di responsabilità individuale;	B	M	B	M	B	B		Misure / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)				
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	COLLABORAZIONE CON MEDICO COMPETENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Vigilanza sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattia, attività di prevenzione e protezione in merito alle attività di prelievo di organi e tessuti	Ufficio Epidemiologico	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mercato rispetto alla normativa sulla Privacy.	manca di misure di trattamento del rischio (o attività a verificato se presso l'Amministrazione) con gli operatori e il personale sanitario, soprattutto in merito ai rischi di contagio o assente di controllo ai processi;	B	B	B	B	B	B		Misure / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)				
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	COLLABORAZIONE CON MEDICO COMPETENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Attività di sorveglianza sanitaria e collaborazione con il medico competente in merito alle attività di prevenzione e protezione	Direttore Medico DMP - Como	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mercato rispetto alla normativa sulla Privacy.	insufficiente organizzazione, mancanza di risorse (risorse umane, strumentali, economiche) per il corretto svolgimento del processo;	M	B	B	M	B	B		Misure / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)				
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	ATTIVITÀ DI SUPERVISORIA VERIFICA	Attività di supervisione, controllo e valutazione delle prestazioni operatorie	Ufficio Epidemiologico	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mercato rispetto alla normativa sulla Privacy.	Insufficiente disegno del processo di prevenzione, controllo e valutazione delle prestazioni operatorie;	B	B	B	B	B	B		Misure / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)				
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	DIC CONTRATTI	Attività di supervisione, controllo e valutazione delle prestazioni operatorie	Direttore Medico DMP - Como	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mercato rispetto alla normativa sulla Privacy.	Insufficiente disegno del processo di prevenzione, controllo e valutazione delle prestazioni operatorie;	M	B	B	B	B	B		Misure / CONTROLLI IN ESSERE a parità di risorse (Contesto / Temporeità / Qualità / Standard di riferimento / Simulazione / Formazione / Stabilizzazione e partecipazione / Disciplina del conflitto di interessi)				

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI APPERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE E CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/ E A MONITORAGGIO	TEMPI DI PERIODO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio.</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di analisi sia influenzata da un solo evento rischioso. È necessario, invece, far riferimento al giudizio qualitativo relativo ad un numero limitato di indicatori, che possono essere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi, adeguatamente ponderati alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sovrastima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	<p>Camera Mortuaria: Misure in Essere. Doppio controllo e rendicontazione puntuale effettuata mensilmente, in cui la rendicontazione riguarda l'accesso delle diverse aziende di onoranza funebre non sia adeguatamente monitorato in particolari giorni che da report specifici. La prima misura da adottare dovrà essere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la riduzione del numero di incarichi (es. alternanza colleghi a partire dall'ultimo lunedì del mese) così che sia un soggetto diverso da quello che ha effettuato il servizio ad effettuare la rendicontazione del mese in oggetto. In carezza di personale una misura alternativa potrebbe essere l'affidamento dell'incarico di rendicontazione ad un soggetto di altro ufficio che, registri l'incarico nel proprio registro, in modo da consentire la rendicontazione mensile. La seconda misura da adottare sarà il mensile registro e Anatomia Patologica o Medicina Legale rendicontazione, recandosi di persona in C.M. e confrontando il registro a cura degli OSS presenti con quanto riportato sul disco "1" non da remoto ma usando il medesimo ufficio all'interno della C.M.</p>	<p>Interessi di diversi dati per valutare la correttezza di quanto in corso di rendicontazione (doppio controllo) e di quanto precedente alla trasmissione del flusso rendicontazione al personale del Responsabile dell'U.O.C.</p>	<p>cadenza mensile, trimestrale, quadrimestrale, annua.</p>	<p>Individuare un indicatore numerico di riferimento tra effettivamente presente in termini di servizi resi dalle Aziende e quello del Presidente in un periodo di tre anni. Fisare un valore e metodo di riferimento e compararlo con l'anno in corso</p>	<p>L'indicatore individuato dovrà essere il limite massimo entro cui il servizio reso è reale e si può muovere. L'obiettivo è quello di avere dei valori o via via più bassi nel corso degli anni</p>	Direttore DNP
DEBITO INFORMATIVO ESTERNO	Legittimità delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti nelle materie di competenza del Direttore dell'assolvimento del debito informativo esterno (flussi istituzionali attribuiti alla funzione)	<p>I flussi informativi intercettati sia internamente all'Azienda, sia esternamente (ad esempio, attraverso i contenuti), con possibili impatti sull'efficacia/efficienza dei processi interni e/o sulla conformità normativa.</p>	Medio	<p>Rifiuti - Misure in Essere. Doppio controllo e rendicontazione puntuale effettuata mensilmente. Misure future: la natura del servizio necessita di un controllo non solo in fase di rendicontazione ma anche e soprattutto in fase di produzione. La prima misura da adottare sarà la creazione di controlli a campione tra le diverse U.O.U.O. per la verifica della procedura adottata e l'integrità del processo</p>	<p>Fase di "produzione"</p>	<p>periodico</p>	<p>Inserire nei possibili eventi attraverso controlli a sorpresa (individuazione casuale delle U.O.U.O.)</p>	<p>Controllo a campione delle U.O.U.O. attraverso la verifica dell'integrità del processo.</p>	Direttore DNP o Direzione Sanitaria
DOCUMENTAZIONE SANITARIA	Attività di conservazione e rilascio di copia con firme e sanatoria	<p>Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel merito della normativa sulla Privacy.</p> <p>In realizzazione dei processi interni non rispettati le procedure secondarie (o non sia presidiata adeguatamente la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, con conseguenti danni alla reputazione e all'immagine dell'Azienda.</p> <p>manipolazione e/o perdita dei dati a fronte di elaborazioni errate o non accurate e accessi non autorizzati. Inadeguatezza, incompletezza, affidabilità, inaccessibilità delle informazioni e conseguentemente l'operatività ed i processi decisionali</p>	Medio	<p>Misure in essere: stretta regolamentazione che prevede una serie di casistiche rigidamente regolate. Formazione in tema di Privacy e norme collegate. Misure future: approfondimento dei temi della privacy e della riservatezza con corsi e formazione periodica programmata (dedicata alla trazione delle pratiche proprie della funzione).</p>	<p>Tutte le fasi del processo</p>	<p>cadenza mensile, annuale</p>	<p>valutazione delle conoscenze e dell'applicazione delle norme</p>	<p>riservatezza prova e ragionamento basati su qualificativi rigorosamente attesi per queste funzioni e per il grado di serietà del soggetto</p>	Direttore DNP
				<p>Registri di tracciabilità che prevedono l'incrocio dei dati e la registrazione delle fasi della pratica con le motivazioni (giustificazioni per ogni operazione. Misure future: tenere separata la fase di accettazione e di trattamento delle pratiche e tenuta dei registri da soggetti diversi da chi opera per l'esecuzione della pratica (due soggetti: uno tiene traccia del processo, uno lo applica). Limitazione dei passaggi (flussi corsi) sia in fase di accettazione sia in fase di esecuzione. Implementazione di sistemi digitali che favoriscano la richiesta e la ricezione diretta della documentazione da parte dei richiedenti.</p>	<p>accettazione, esecuzione e tracciabilità del processo.</p>	<p>cadenza mensile, annuale</p>	<p>Organizzazione di corsi mirati alle tematiche in oggetto diretti alle diverse U.O.U.O. in base alle competenze del personale. Implementazione sistema digitale di richiesta</p>	<p>valutazione periodica del personale attraverso l'analisi delle criticità e delle richieste di miglioramento del livello di servizio. Implementazione di sistemi di consulenza/ sottoposizione pratiche per avere istruzioni.</p>	Direttore DNP



LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	
Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno, alla più alta presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
Indicatore 3: manifestazione di eventi contrattivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi contrattivi, l'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono stabili gli eventi contrattivi	
Indicatore 4: capacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e comunque risultare in un'opacità sul reale grado di rischiosità	
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti contrattivi	
E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello medio della valutazione dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di rischio complessivo. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.	
E' indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evare la sottostima del rischio che non permetterebbe di individuare le opportune misure di prevenzione.	
VALUTAZIONE	
A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

UNITA' OPERATIVA	UOC Farmacia Ospedaliera
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Direttore di UO

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022						PONDERAZIONE DEL RISCHIO									
ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO		INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						PROGRAMMAZIONE									
AREA DI RISCHIO GENERALE	PRODOTTO	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ESISTENTE (definito come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	MISURE / CONTROLLI IN ESERE a presidio del rischio (Controlli / Trasparenza / Definizione e promozione di standard di comportamento / Rimanenzatura / Sanabilizzazione / Partecipazione / Robazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi /)	DATE A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti amministrativi / casi di auti di II e III livello / Notezze in rassegna stampa / altri dati in possesso dell'Amministrazione)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO (Evidenze, nella motivazione, le evidenze a supporto)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE ULTERIORI DI (rispetto a quelle già in essere)	PRORITÀ	2021	2022	2023	2024
UOC Farmacia Ospedaliera	Richiesta di nuova introduzione da parte dei clinici di farmaci e Dispositivi Medici	Operti richiesta di nuova introduzione in Azienda di farmaco e Dispositivo Medico valutata da apposite Commissioni. Le valutazioni vengono in considerazione le molecole/DM già presenti in Azienda e le molecole/DM già in commercio autorizzate secondo lo specifico RCP/scheda tecnica, i relativi costi e il numero di pazienti beneficiari della molecola/DM in termini di beneficio clinico rapportato ai costi. Le decisioni assunte in sede di CFE e CDM sono trasmesse ai medici rodolferini e alla DS.	CFE: Direttore UOC Farmacia su delega della DS; Referente farmacia: Farmacia; Referente distributrice: dr.ssa Sabrina Batti	Il rischio deriva dalla possibilità che venga presentata una richiesta di nuova introduzione (o in estrema ratio illegale) al di fuori dei limiti circoscritti e conferti per lo svolgimento di una mansione al fine di tenere del tutto separati o per conto di terzi	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative, di insufficiente trasparenza che concretamente impedisca l'imparzialità e l'indipendenza dell'azione	M	B	M	B	B	B	Adozione Regolamento interno per il conflitto di interessi e sottosegno del conflitto di interessi da parte dei richiedenti l'istituzione e operatività estrai istituzionale.	nessuna segnalazione in materia di conflitto di interessi non mezza stampa per altre realtà simil	Ad oggi non vi è evidenza di fenomeni di asimmetrie informative considerati oggetto del processo.	B	Reazione dei componenti della Commissione allo scade del mandato, l'assenza di una vera e propria documentazione di reperto documentata e scientifica indipendente e autorevole.	Media	X	X	X	X

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
<b>STRUTTURA DI AFFERENZA</b>								<b>SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA</b>	
<b>PROCESSO</b>	<b>ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b> (giudizio complessivo)  Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza"; in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.	<b>MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI,</b> a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	<b>RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO</b>	<b>TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI</b>	<b>DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA</b>	<b>TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE</b>	
Richiesta di nuova introduzione in Azienda di farmaco e Dispositivo Medico (DM) inviata dai clinici dell'Asst, viene valutata da apposite Commissioni Tecniche multidisciplinari istituite ad hoc. Le valutazioni tengono in considerazione le molecole/DW già presenti in Azienda appartenenti al medesimo gruppo terapeutico/CND, le indicazioni autorizzate secondo lo specifico RCP/scheda tecnica, i relativi costi e il reale valore aggiunto della nuova molecola/DW in termini di beneficio clinico rapportato ai costi. Le decisioni assunte in sede di CF e CADM sono trasmesse ai medici richiedenti e alla DS.	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO							
		Il rischio deriva dalla possibilità che venga fatto utilizzo del potere in modo eccessivo, ingiusto (o in estrema ratio illegale), al di fuori dei limiti circoscritti e conferiti per lo svolgimento di una mansione al fine di trarne dei vantaggi propri o per conto di terzi	basso	1. Rotazione dei componenti le Commissioni allo scadere del mandato. 2. Intervento di sensibilizzazione verso i clinici sull'importanza di reperire documentazione scientifica indipendente e autorevole.	Il monitoraggio sarà effettuato sulla sensibilizzazione dei direttori di UO e DAPSS relativamente all'importanza di reperire documentazione scientifica indipendente e autorevole richiesta d' inserimento di un nuovo prodotto in Azienda.	Gli interventi di sensibilizzazione saranno effettuati nell'anno 2022	Invio di informative sull'importanza di allegare alla richiesta di nuova introduzione in Azienda di un farmaco o DM documentazione scientifica autorevole e indipendente a supporto della richiesta stessa.	Riduzione richieste prive di tale documentazione	UOC Farmacia Ospedaliera



LIVELLO DI RISCHIO	
<b>Molto Alto</b>	Nel caso in cui, per un alto oggetto di rischio (o processo), sono ipotizzabili eventi di rischio con un elevato livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio;
<b>Alto</b>	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei rischi di cui è composta. Il rischio complessivo deve essere riferito ad un macro calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso, vanno sempre considerati gli elementi valutazione che sono stati valutati separatamente alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
<b>Medio</b>	È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.

ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022	
<b>INDICAZIONE 1: livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	
<b>INDICAZIONE 2:</b> grado di discrezionalità del decisore interno alla PA, la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
<b>INDICAZIONE 3:</b> manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
<b>INDICAZIONE 4:</b> opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
<b>INDICAZIONE 5:</b> livello di collaborazione dei responsabili del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di richiama	
<b>INDICAZIONE 6:</b> grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accoglimento di fatti corruttivi	
<b>LEGENDA INDICAZIONE DI RISCHIO</b>	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO
<b>LEGENDA INDICAZIONE DI RISCHIO</b>	
<b>VALUTAZIONE</b>	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		INDICAZIONE DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						PONDERAZIONE DEL RISCHIO								
AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO	CAUSAZIONE ABILITANTE (definita come "cause degli eventi rilevanti")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'efficacia degli standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Sensibilizzazione / Partecipazione / Rotazione / Disciplina del conflitto di interessi )	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO (Livello di rischio (giudizio complessivo))	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Cocheby / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Popolarizzazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	2022	2023	2024
					B	B	B	B	B	B				Alta	x	x
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ANALISI DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	RSP	Rischio legato alla necessità di mantenere in vigore (comunitarie, nazionali e regionali) 2he normative in vigore (comunitarie, nazionali e regionali) che richiedono significativi aggiornamenti o adeguamenti di carattere operativo.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi;	B	B	B	B	B	B	Gli aggiornamenti del DVR vengono sottoposti, durante la riunione Periodica, agli organi competenti (es. Comitato di Sicurezza) Lavoratori per la Sicurezza)	Il base livello corretto è dovuto ad una in materia di si attiene in scrupolosa	Aggiornamento del DVR ad ogni modifica della attività produttiva, come previsto D.lgs 81/06	x	x	x
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE (SPF) E FORMAZIONE/INFORMAZIONE/INTERNA/ESTERNA	RSP	Il rischio è connesso alla possibilità che vengano compiuti atti contrari alle normative in vigore (comunitarie, nazionali e regionali) con conseguente esposizione a contenziosi, sanzioni e danni reputazionali.	Presenza di conflitti di interesse, di informazioni insufficienti e incomplete, di incoerenza concettuale, di imparzialità e dell'azione	B	B	B	B	B	B	I nuovi assunti sono informati, tramite lettera di lavoro, sull'obbligatorietà della partecipazione al corso preventivo in FAD e la differenza tra corso preventivo di formazione e corso di aggiornamento. La responsabilità è demandata al Responsabile degli Stessi	La normativa in materia di lavoro è chiara e puntuale	Aggiornamento del pacchetto formativo sulla sicurezza secondo le modifiche normative	x	x	x

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA				
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	<p>MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione e / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )</p>
ANALISI DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi DVR	Rischio legato alla necessità di monitorare l'evoluzione normativa (comunitaria, nazionale e regionale) che incide per numerosi aspetti sulle regole di esecuzione delle attività e può richiedere significativi aggiornamenti o adeguamenti di carattere operativo.	basso	<p>Gli aggiornamenti del DVR vengono sottoposti, durante la Riunione Periodica, agli RLS (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza)</p> <p>Aggiornamento del DVR ad ogni modifica della attività produttiva, come previsto D.lgs 81/08</p>
PROGETTAZIONE CORSI DI FORMAZIONE (SPP) E FORMAZIONE/INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA	Realizzazione piano formazione secondo quanto previsto dalla legislazione vigente (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Accordo Stato Regioni 21/12/2011 - Accordo Stato Regioni, ecc.) e le esigenze aziendali in accordo con lo staff della formazione.	Il rischio si configura nella possibilità che vengano compiuti atti contrari alle normative in vigore (comunitarie, nazionali, regionali, locali o disposizioni interne) con conseguente esposizione a contenziosi, sanzioni e danni reputazionali.	basso	<p>I nuovi assunti sono informati, tramite lettera allegata al contratto di lavoro, sull'obbligatorietà dei corsi previsti in FAD e la verifica dell'esecuzione è demandata al Responsabile degli Stessi</p> <p>Aggiornamento del pacchetto formativo sulla sicurezza sul lavoro secondo le modifiche normative</p>
				<p>RISPETTO ALLA MISURA INDICATA</p> <p>INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO</p>
				<p>TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI</p>
				<p>DESCRIZIONE DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA</p>
				<p>TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE</p>
				<p>SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA</p>
				<p>Aggiornamento DVR (Sì / NO)</p>
				<p>Programmare Corsi (Sì / NO)</p> <p>Realizzazione Eventi (Sì / NO)</p>
				<p>L'aggiornamento del DVR deve avvenire nei tempi previsti dal D.lgs 81/08</p>
				<p>Ogni inizio dell'anno deve essere presentato il nuovo Piano di Formazione</p>
				<p>Planificazione dell'aggiornamento del DVR alla modifica delle attività produttive della ASST Lariana</p>
				<p>Redazione del Piano Formazione Aziendale per quanto di competenza</p>
				<p>Sì</p>
				<p>Sì</p> <p>100%</p>
				<p>Servizio Prevenzione e Protezione SPP</p>
				<p>Servizio Prevenzione e Protezione SPP</p>





STRUTTURA DI AFFERENZA		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE					PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA				
PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE E CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI (Controllo / Trasparenza / e di standard di comportamento / Sanzioni / Segnalazione / Rotazione / Segnalazione e protezione di interesse)	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA DELL'INDICATORE ALL'INDICAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA		
Assistenza protesica minore/maggiore	Descrizione del processo  L'attivazione dell'assistenza protesica (minore/maggiore) avviene a seguito di prescrizione online da parte del medico prescrittore (MAG/POF/Medico specialista). In via del tutto residuale, se la prescrizione viene effettuata in formato cartaceo, l'assistente dovrà rivolgersi all'Ufficio Protesi della sede territoriale di riferimento, negli orari e con le modalità riportati sul sito aziendale. 1) EROGAZIONE 2) CONSEGNARE 3) CONSEGNARE 4) KITTING	Il rischio si configura nella possibilità che i processi interni (comunicazione, segnalazione, sanzioni e danni reputazionali) non siano adeguatamente presidati e/o monitorati, con conseguente perdita di risorse e/o maggiori oneri da sostenere.	BASSO	Monitoraggio semestrale UOS Servizio Assistenza Protetica	Erogazione e ritiro ausili e presidi	Semestrale	Presidio soggettivo discrezionale per la parte residuale (Cartacea)	Totale delle istanze cartacee	DIRIGENTE MEDICO TERRITORIALE		
Scelta e revoca del medico	Presentazione, valutazione documentazione prodotta ed iscrizione	Il rischio si configura nella possibilità che i processi interni (comunicazione, segnalazione, sanzioni e danni reputazionali) non siano adeguatamente presidati e/o monitorati, con conseguente perdita di risorse e/o maggiori oneri da sostenere.	BASSO	Implementazione strumento informatico	Istruttoria	Annuale	Azioni di sensibilizzazione e informazione sul campo con riferimento alla Formazione	Evento formativo annuale	UOC AREE TERRITORIALI UOS LARIANA EST/OVEST		
Attività certificativa	PRESENTAZIONE (0.0/0.0/1.30) La prenotazione della prestazione avviene, tramite il portale Telenet, che può essere alimentato con le seguenti modalità: - Accesso telefonico, gestito da operatore Amministrativo AT (riferimenti telefonici e orari sul sito aziendale) - Accesso diretto al sito internet, gestito da operatore Amministrativo AT (riferimenti telefonici e orari sul sito aziendale) On-line direttamente da parte dell'utente, collegandosi al portale dedicato presente sul sito aziendale. La prenotazione della prestazione avviene, tramite il portale Telenet, che può essere alimentato con le seguenti modalità: - Sportello telefonico, gestito da operatore Amministrativo AT (riferimenti telefonici e orari sul sito aziendale) - Accesso diretto On-line direttamente da parte dell'utente, collegandosi al portale dedicato presente sul sito aziendale	Il rischio si configura nella possibilità di prendere decisioni o nel porre in essere azioni comunicative esterne interne dell'Azienda (strutture, procedure operative, politiche, comunicazioni organizzative ecc.).	BASSO	Implementazione strumento informatico	Prenotazione	Annuale	Indicazioni specifiche di attuazione delle modalità di prenotazione attraverso la piattaforma Telenet	100%	UOC AREE TERRITORIALI UOS ATTIVITA' LOCALI TERRITORIALE DI SANTA' PUBBLICA		
Attività certificativa	EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE Il rilascio e/o il rinnovo della certificazione medico-legale avviene da parte del MC, a seguito della valutazione della documentazione clinica presentata dall'interessato, secondo le modalità sopra indicate, la certificazione medico-legale di idoneità o non idoneità alla prestazione richiesta.  RILASCIO DELLE PRESTAZIONI L'amministrativo AT, in possesso di credenziali personali per l'utilizzo dei programmi dedicati Telenet (applicativo dedicato alla prenotazione, alla gestione informatica della visita e al rilascio della certificazione su moduli cartacei e Primo Web (gestione cartacei)), effettua le seguenti operazioni in sequenza: - prima della visita, verifica la sussistenza della documentazione prodotta dall'utente, stessa e provvede all'incasso tramite POS, bullettino postale, bonifico bancario; - in regime di libera professione, 4 copie: (1 fattura all'utente, 1 copia nel fascicolo seduta, allegata alla pratica certificativa); - in regime di libera professione, 4 copie: (1 fattura all'utente, 1 copia in ordine progressivo nel fascicolo fatture, 1 copia nel fascicolo seduta, allegata alla pratica certificativa); - a fine seduta provvede a stampare, sempre da Primo Web, il riepilogo giornaliero delle fatture emesse; - esclusivamente per le sedute in libera professione, predispone la documentazione da inviare all'Ufficio ALPI (prospetto componenti della seduta ai fini della ripartizione, riepilogo fatture emesse, riepilogo fatture emesse e relative quote di pagamento delle prestazioni); - a fine seduta provvede a stampare, sempre da Primo Web, il riepilogo giornaliero delle fatture emesse; - verifico inoltre la mancata erogazione di prestazioni prenotate, attraverso la stampa dell'agenda prenotazioni del programma Telenet.	Il rischio si configura nella possibilità che i processi interni (comunicazione, segnalazione, sanzioni e danni reputazionali) non siano adeguatamente presidati e/o monitorati, con conseguente perdita di risorse e/o maggiori oneri da sostenere.	BASSO	Formazione	Realizzazione dell'evento formativo	Annuale	Realizzazione di evento formativo/informativo	1 o più partecipano tutti i medici	UOC AREE TERRITORIALI UOS ATTIVITA' LOCALI TERRITORIALE DI SANTA' PUBBLICA		
Attività certificativa	EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE Il rilascio e/o il rinnovo della certificazione medico-legale avviene da parte del MC, a seguito della valutazione della documentazione clinica presentata dall'interessato, secondo le modalità sopra indicate, la certificazione medico-legale di idoneità o non idoneità alla prestazione richiesta.  RILASCIO DELLE PRESTAZIONI L'amministrativo AT, in possesso di credenziali personali per l'utilizzo dei programmi dedicati Telenet (applicativo dedicato alla prenotazione, alla gestione informatica della visita e al rilascio della certificazione su moduli cartacei e Primo Web (gestione cartacei)), effettua le seguenti operazioni in sequenza: - prima della visita, verifica la sussistenza della documentazione prodotta dall'utente, stessa e provvede all'incasso tramite POS, bullettino postale, bonifico bancario; - in regime di libera professione, 4 copie: (1 fattura all'utente, 1 copia nel fascicolo seduta, allegata alla pratica certificativa); - in regime di libera professione, 4 copie: (1 fattura all'utente, 1 copia in ordine progressivo nel fascicolo fatture, 1 copia nel fascicolo seduta, allegata alla pratica certificativa); - a fine seduta provvede a stampare, sempre da Primo Web, il riepilogo giornaliero delle fatture emesse; - esclusivamente per le sedute in libera professione, predispone la documentazione da inviare all'Ufficio ALPI (prospetto componenti della seduta ai fini della ripartizione, riepilogo fatture emesse, riepilogo fatture emesse e relative quote di pagamento delle prestazioni); - a fine seduta provvede a stampare, sempre da Primo Web, il riepilogo giornaliero delle fatture emesse; - verifico inoltre la mancata erogazione di prestazioni prenotate, attraverso la stampa dell'agenda prenotazioni del programma Telenet.	Il rischio si configura nella possibilità che i processi interni (comunicazione, segnalazione, sanzioni e danni reputazionali) non siano adeguatamente presidati e/o monitorati, con conseguente perdita di risorse e/o maggiori oneri da sostenere.	BASSO	Introduzione pagopa	Pagamento e incasso della prestazione	Annuale	Avviso pagopa	100%	UOC AREE TERRITORIALI UOS ATTIVITA' LOCALI TERRITORIALE DI SANTA' PUBBLICA		





PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI AfferENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE E CONTROLLI	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CLAS/UNA DELLE FAST	DESCRIZIONE QUALITATIVA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERTA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più rischi, il rischio di riferimento è quello a cui si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio accettabile sull'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un metro di calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il giudizio complessivo sul rischio di riferimento. Il livello di analisi deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "previdenza", in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	<p>MISURE E CONTROLLI</p> <p>Misure preventive e correttive a presidio del rischio</p> <p>(Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Formazione / Semplificazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Discipline del conflitto di interessi )</p>	<p>RISPETTO ALLA MISURA INDICATA</p> <p>INDICARE LA FASE/ FAST</p> <p>SOGETTA/E A MONITORAGGIO</p>	<p>TEMPI DI MONITORAGGIO PER CLAS/UNA DELLE FAST</p> <p>semestrale</p>	DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	<p>TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERTA ALL'INDICATORE</p>	<p>SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA</p>
Prevenzione e/o controllo amministrativo, sanitario e socio-sanitario in ambito ospedaliero e territoriale	Sopraluoghi periodici, audit su segnalazioni	Mancata segnalazione dalle UU.OO. per ambito di competenza. Mancata implementazione delle segnalazioni;	Medio	Partecipazione di almeno due operatori nelle fasi del processo. Coinvolgimento di altri operatori esterni all'UOC nella stesura del Piano Risk Management e sua successiva diffusione. Rotazione. Semplificazione e partecipazione. Miglioramento del processo di segnalazioni.	Conduzione dell'audit e redazione rapporto. Partecipazione agli eventi formativi	semestrale	Comportamento appropriato dell'operatore. Redazione verbale accurata. Evidenza di partecipazione agli eventi formativi	n. verbale coerenti / n. verbali redatti=80%	Fino al 28/02/2022 Dr.ssa Anna Sammino; dall'01/04/2022 Dott.ssa Angela Trentin (vedi nota n. 326 del 29/03/2022)
Promuovere elaborazione e controllo procedure, protocolli, Linee Guida e PDTA	Emissione e revisione di procedure, protocolli, istruzioni operative, PDTA	Mancata emissione/revisione/aggiornamento di documenti su punti critici dei processi organizzativi aziendali	Medio	Partecipazione di almeno due operatori nelle fasi del processo. Coinvolgimento di altri operatori esterni all'UOC nella stesura del Piano Risk Management e sua successiva diffusione. Rotazione. Semplificazione e partecipazione alla revisione dei documenti aziendali	Aggiornamento periodico documenti aziendali e necessità di modifiche/integrazioni (normativa/scostamenti dal processo, ecc)	annuale	documenti pubblicati nel motore di ricerca con date non anteriori a 3 anni dalla precedente revisione	N. documenti pubblicati nel motore di ricerca con date non anteriori a 3 anni dalla precedente revisione / N. documenti pubblicati nel motore di ricerca = 60%	Fino al 28/02/2022 Dr.ssa Anna Sammino; dall'01/04/2022 Dott.ssa Angela Trentin (vedi nota n. 326 del 29/03/2022)
Gestione documenti (procedure, DG, IO, ecc.) e attività connesse al Sistema Qualità	Gestione amministrativa dell'archivio documentale	Inidonea tenuta dell'archivio documentale	Basso	Semplificazione del processo di archiviazione e gestione documenti; Formazione del personale amministrativo dell'unico qualità;	Organizzazione archivio documentale elettronico (Affiancamento da parte del personale esperto dell'operatore neidensito);	annuale	Facile reperimento dei documenti cartacei e in formato elettronico da parte del personale di UO	Catalogazione appropriata documenti nei raccoglitori	Fino al 28/02/2022 Dr.ssa Anna Sammino; dall'01/04/2022 Dott.ssa Angela Trentin (vedi nota n. 326 del 29/03/2022)
Controlli sulle cartelle cliniche e rapporti con i soggetti ricattati e i controlli esterni (MCC)	Individuazione del criteri di selezione delle cartelle cliniche oggetto di controllo congruenza; Controllo delle cartelle cliniche campione; Invio risultati all'ATS, secondo quanto previsto da normativa regionale;	Inosservanza e/o denega all'invio di cartelle cliniche di codifica SDO al fine di agevolare eventuali soggetti coinvolti nel processo	Medio	Condivisione e aggiornamento sulle regole della codifica SDO; rotazione periodica dei reparti controllati; coinvolgimento di operatori esterni alla formazione del personale MCC;	Aggiornamento conoscenze codifica SDO.	annuale	Evidenza degli incontri di aggiornamento	Effettuazione di almeno 3 incontri all'anno con attestazione mediante foglio firme e redazione documentazione per la condivisione dei contenuti	Fino al 28/02/2022 Dr.ssa Anna Sammino; dall'01/04/2022 Dott.ssa Angela Trentin (vedi nota n. 326 del 29/03/2022)
Gestire l'iter del processo di accreditamento istituzionale curando l'intero iter di istanze	Condizionamento del percorso definito dalla normativa regionale vigente per la presentazione delle istanze di autorizzazione e accreditamento.	Inosservanza della normativa regionale vigente o arbitrarietà nel giudizio di competenza al fine di agevolare eventuali soggetti coinvolti nel processo	Medio	Collaborazione con UO competenti coinvolte nel procedimento	Collaborazione con UO competenti coinvolte nel procedimento	in funzione del processo di accreditamento	Evidenza degli incontri di collaborazione con UO competenti coinvolte	attestazione mediante foglio firme e redazione documentazione relativa al processo di accreditamento	Fino al 28/02/2022 Dr.ssa Anna Sammino; dall'01/04/2022 Dott.ssa Angela Trentin (vedi nota n. 326 del 29/03/2022)



PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE E CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI.	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE / FASE SOGGETTA/FA MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELLA SITUAZIONE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto individuato dall'esposizione complessiva del rischio.  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio, ad esempio, sia influenzata da singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva. In caso di valutazione di rischio, il caso adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza", in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.	Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Formazione / Sensibilizzazione / Segnalazione e protezione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del comitato di interesse /	INDICARE LA FASE / FASE SOGGETTA/FA MONITORAGGIO	Semestrale	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELLA SITUAZIONE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
	attività di recupero dei codici bianchi: Verifica generalista da parte del personale di Pronto Soccorso e rilascio quinzana di esenti - Verifica sui software Primo Cassa per escludere coloro che non meritano i dati relativi ai codici bianchi alla dimissione del non pagamento a mezzo raccomandata A/R (tramite invito massivo di Poste Italiane - Verifica trimestrale tra i pagamenti avvenuti a casa CUP e file dei bonifici ricevuto dalla UOC Economico Finanziaria - Entrate/Riscossione" - Consultazione e della avvenuta presa in carico su portale "Agenzia delle Entrate/Riscossione" tramite Frontespizio crediti all'Agenzia delle Entrate - Collocamento mensile dell'Agenda delle Entrate su portale del prospetto degli avvenuti pagamenti "Prospetto del Riscossione" - Aggiornamento degli avvenuti pagamenti sugli appropriate documenti	Il rischio si riferisce ad una possibile situazione di assenza o inadeguata documentazione e/o "accessibilità" delle informazioni e dati, con conseguenti problematiche in termini di integrità e affidabilità dei dati. Il rischio si riferisce alla possibilità che i processi interni e/o externalizzati di gestione dei dati non siano adeguatamente protetti e gestiti, con possibili conseguenze in termini di integrità, affidabilità e magiori costi per l'azienda.	Basso	Implementazione del software Primo per armonizzare e automatizzare il processo di gestione del rischio di frode e di discrezionalità da parte dell'operatore inatteso e il rischio del mancato rispetto delle condizioni del credito	Prima fase di work (Aprile 2022): verifica dei pagamenti con creazione del codice IUV ed esclusione del bonifico come modalità di pagamento delle quinzane. Seconda fase (Luglio 2022): verifica degli automatismi del software Primo per il blocco dei pagamenti con IUV oltre termine.			media di 200 codici bianchi/mese (anno 2022)	Dot. Baggi Giorgio
	promozione di prestazioni ambulatoriali di prima visita (nelle classi CUP) secondo pianificazione delle agende	Il rischio si riferisce ad una possibile situazione di assenza o inadeguata documentazione e/o "accessibilità" delle informazioni e dati, con conseguenti problematiche in termini di integrità e affidabilità dei dati. Il rischio si riferisce alla possibilità che i processi interni e/o externalizzati di gestione dei dati non siano adeguatamente protetti e gestiti, con possibili conseguenze in termini di integrità, affidabilità e maggiori costi per l'azienda.	Basso	Trasparenza e riduzione del rischio di gestione discrezionale e auto-referenziale del sistema di prenotazione delle agende ai domini centrali; audizione e manutenzione delle agende su più referenti amministrativi; rotazione del personale nei servizi strategici	Verifica di tutte le agende esposte a RRP e della completezza per quanto riguarda la corretta gestione della "presa in carico amministrativa" degli utenti (in fase di attivazione) e della regolarità delle strutture sanitarie SSR da giugno p.v.)	Trimestrale		nr. 853 agende gestite a fine ottobre 2021. Il team di back office agende interessa l'intera offerta di specialistica ambulatoriale	Dot. Baggi Giorgio
LIBERA PROFESSIONE	attività di promozione prestazioni in regime libero professionale	attività di promozione svolta a favore di alcuni medici	Basso	controllo diffuso in quanto, di norma, l'attività di prenotazione viene svolta in ambiente di lavoro diverso da quello personale	Fase di avvio entro il 30.06.2022: verifica di eventuali favoritismi di determinati medici da parte di operatori dedicati alla prenotazione	Trimestrale		Controllo informatizzato sulle specialità dei dirigenti medici coinvolti (circa 200) e operatori incaricati alla prenotazione.	Dot. Baggi Giorgio
LIBERA PROFESSIONE	modalità di svolgimento dell'attività libero professionale	svolgimento di attività libero professionale in orario di servizio	Basso	controllo diffuso in quanto, di norma, l'attività di prenotazione viene svolta in ambiente di lavoro diverso da quello personale	Fase di avvio entro il 30.06.2022: verifica di eventuali favoritismi di determinati medici da parte di operatori dedicati alla prenotazione	Trimestrale		Controllo informatizzato sulla specialità dei dirigenti medici coinvolti (circa 200) e operatori incaricati alla prenotazione.	Dot. Baggi Giorgio
UFFICIO SPECIALISTI AMBULATORIALI PUBBLICAZIONE SU SITO AZIENDALE	PUBBLICAZIONE SU SITO AZIENDALE	ASSEGNAZIONE D'INCARICHI PER SPECIALISTI/PROFESSIONISTI AMBULATORIALI TRAMITE PUBBLICAZIONE SU SITO AZIENDALE	Basso	esclusione arbitraria di candidati NON idonei. Mancato rispetto dell'ordine di priorità stabilito dall'ACN per l'assegnazione dell'ora	Procedura di verifica già in essere	Trimestrale		Al verificarsi di nuove assunzioni	Dot. Baggi Giorgio
UFFICIO SPECIALISTI AMBULATORIALI VERIFICA AUTODICHIARAZIONE	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE DEL TITOLO DI SPECIALITÀ DEI DIRIGENTI MEDICI	Verifica preventiva dell'autodichiarazione relativa al titolo di specialità tramite richiesta agli Istituti Universitari	Basso	esclusione arbitraria di candidati NON idonei.	Procedura di verifica già in essere	In fase preliminare all'assunzione		Al verificarsi di nuove assunzioni (e già effettuato sulle dichiarazioni pregresse)	Dot. Baggi Giorgio

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	
Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	Nei casi in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi richiesti da un diverso livello di rischio, si raccomanda di indicare il livello di rischio che determina l'analisi dell'esposizione complessiva del rischio;
Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È opportuno, invece, valutare il rischio complessivo rispetto ad un nullo calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di rischio	
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
VALUTAZIONE A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	

UNITÀ OPERATIVA	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO
RESPONSABILE DEL PROCESSO	DIRETTORE UO

ID ENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022						PONDERAZIONE DEL RISCHIO						
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Descrizione del processo	Responsabile del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	PRIORITY	2022	2023	2024
						Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6							
Interventi sul patrimonio edificio	Rilascio di pareri sanitari	formulazione di pareri tecnici	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	DIRETTORE UO	scorretta interpretazione dei piani strutturali a lungo termine nella relazione dei pareri sanitari	M	M	M	M	B	B	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare le decisioni				
Interventi sul patrimonio edificio	Rilascio di pareri sanitari	formulazione di pareri tecnici d'opera	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	DIRETTORE UO	inadeguato disegno ed esclusivo della gestione delle attività esterne al livello politico, di associazioni professionali e della società civile)	M	M	M	M	B	B	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare le decisioni				
Interventi sul patrimonio edificio	Rilascio di pareri sanitari	formulazione di pareri tecnici in corso d'opera	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	DIRETTORE UO	redazione di pareri complacenti nei confronti di un possibile fornitore (es. Smaltimento dei materiali di risulta non ottemperato alla normativa vigente)	M	M	M	M	M	M	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare le decisioni				
archiviazione	archiviazione cartelle cliniche	archiviazione cartelle cliniche e documenti di competenza sanitaria	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	DIRETTORE UO	possibilità che informazioni e dati sensibili siano divulgati senza autorizzazione	M	B	B	B	B	B	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	Applicare le direttive aziendali riguardo alle postazioni informatiche, monitorare le chiusure di porte e gli accessi agli stessi				
archiviazione	archiviazione cartelle cliniche	archiviazione cartelle cliniche e documenti di competenza sanitaria	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	DIRETTORE UO	mancata vigilanza sulla corretta conservazione delle cartelle cliniche	M	M	B	B	B	B	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	progressiva externalizzazione dell'archivio				X

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022							PONDERAZIONE DEL RISCHIO						
		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		INDICAZIONE AL RISCHIO							PROGRAMMAZIONE						
		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni, giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Ragioneria Stampa / esiti controlli / dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE in presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / partecipazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	2022	2023	2024
AREA DI RISCHIO GENERALE	gestione degli spazi	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	B	M	M	B	B	B	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	B	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	x			
logistica	gestione degli spazi per la LP	DIRETTORE UO	manca reattività nella riorganizzazione degli spazi per ottemperare alla flessibilità richiesta dall'azienda	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	B	M	M	B	B	B	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	B	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	x			
logistica	gestione degli spazi per la LP	DIRETTORE UO	favoreggiamento verso alcune attività rispetto ad altre	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, CIO ed ufficio epidemiologico) ed esterna (ATS)	B	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	x			
epidemiologica	prevenzione infezioni ospedaliere	DIRETTORE UO	sottovalutazione della possibilità di ricontatto in ospedale	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	B	M	B	B	B	B	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, CIO ed ufficio epidemiologico) ed esterna (ATS)	B	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); reportistica informatizzata degli alert	x			
epidemiologica	vigilanza sulle denunce di malattie infettive	DIRETTORE UO	manca sorveglianza sulla corretta comunicazione di eventi infettivi in corso	Inadeguata conoscenza del comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	B	B	B	B	B	B	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, RUP del contratto) ed esterna (ATS). Sorveglianza periodica delle corrette pratiche da parte del servizio mensa con invio della relazione mensa al gerarchia interna di controllo.	B	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); abilitazione DM a MAINF	x			
epidemiologica	vigilanza sul rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di alimenti	DIRETTORE UO	manca il controllo in mensa che possono pregiudicare la salute dei fruitori dei pasti ivi preparati	Inadeguata conoscenza del comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	B	B	B	B	B	B	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, RUP del contratto) ed esterna (ATS). Sorveglianza periodica delle corrette pratiche da parte del servizio mensa con invio della relazione mensa al gerarchia interna di controllo.	B	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	relazione periodica con trasmissione alla Direzione Sanitaria ed ai responsabili del servizio mensa; implementazione di una check list addegata al controllo da effettuare	x			
decesso ospedaliero	comunicazione ad ente gestore morte	DIRETTORE UO	pubblicità di specifiche pompe funebri sia presso la camera mortuaria che attraverso operatori sanitari coinvolti	Assenza o eccessivo tasso di concorrenza nel mercato che favorisce comportamenti scorretti	M	B	M	B	B	B	Ricovuta segnalazione da FENIOF (federazione nazionale imprese onoranze funebri) riguardando alla gestione dei decessi, prot. 35734/2020	monitoraggio di eventuali segnalazioni in merito ad eventi potenzialmente corruttivi	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	controllo periodico dei locali della camera mortuaria e sensibilizzazione del personale riguardo alle procedure aziendali in merito; compilazione della scheda tanatologica	x			

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022										PONDERAZIONE DEL RISCHIO												
		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						MISURE / CONTROLLI IN ESSERE / CONTROLLI IN CORSO		MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO		PRIORITÀ		2022		2023		2024			
		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni, esecuzioni disciplinari / procedimenti corso di audit di I e III livello / Note in corso di accertamento / dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE / CONTROLLI IN CORSO (Controllo / Trasparenza / comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione / Sanzione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITÀ		2022		2023		2024	
AREA DI RISCHIO GENERALE	PROCESSO	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	"causa degli eventi rischiosi"	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni, esecuzioni disciplinari / procedimenti corso di audit di I e III livello / Note in corso di accertamento / dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE / CONTROLLI IN CORSO (Controllo / Trasparenza / comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione / Sanzione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITÀ		2022		2023		2024	
rifiuti	registrazione della discrasia e relativo smaltimento dei rifiuti	compilazione del registro dei rifiuti di presidio ed attività produttive alla redazione del mud aziendale da parte competente	DIRETTORE UO	gestione dei rifiuti prodotti non attinente alla normativa di riferimento	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	M	M	M	B	B	B	notizie in rassegna stampa	gerarchia interna (direzione generale, ufficio rifiuti aziendale, servizio di prevenzione e protezione) ed esterna (autorità preposta), procedura aziendale per la gestione dei rifiuti	M	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, processo decisionale condiviso con altre UOC secondo protocollo aziendale	sensibilizzazione del personale afferente alla UOC rispetto del protocollo aziendale ed alla tenuta di comportamenti etici e responsabili			x					
DEC	gestione gara d'appalto	DEC del contratto con azienda esterna	DIRETTORE UO	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	inadeguatezza o assenza di conoscenza del personale addetto ai processi;	M	M	M	B	B	B	esiti di controlli interni	gerarchia interna (RUP)	M	mancaanza di esperienza nello svolgimento del ruolo in oggetto	formazione del DEC sulle modalità di gestione del contratto comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto			x					

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI APPREZZAMENTO	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Reglamentazione / Semplificazione / Formazione / Rotazione / Separazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE / FASI SOGGETTA/ E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo espresso da un dato livello di rischio rispetto al giudizio quantitativo espresso da un altro livello di rischio complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza"; in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>						
formulazione di pareri tecnici	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	scorretta interpretazione dei piani strutturali a lungo termine nella relazione dei pareri sanitari	Medio	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare o formalizzare in forma scritta le decisioni	da intraprendere nel 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE UO
formulazione orale di pareri tecnici in corso d'opera	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	redazione di pareri con piccanti nei confronti di un possibile fornitore	Medio	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare o formalizzare in forma scritta le decisioni	da intraprendere nel 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE UO
formulazione orale di pareri tecnici in corso d'opera	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	redazione di pareri con piccanti nei confronti di un possibile fornitore, o di un materiale di risulta non ottemperando alla normativa vigente)	Medio	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare o formalizzare in forma scritta le decisioni	da intraprendere nel 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE UO
archiviazione cartelle cliniche e documentazione sanitaria	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	possibilità che informazioni e dati sensibili siano divulgati senza autorizzazione	Medio	Applicare le direttive aziendali riguardo alle postazioni informatiche, monitorare la chiusura a chiave degli archivi e gli accessi agli stessi	in atto	Monitoraggio annuale	rispetto delle disposizioni aziendali	verifica del 100% delle eventuali segnalazioni ricevute in merito (databranch)	DIRETTORE UO
archiviazione cartelle cliniche e documentazione sanitaria	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	manca la vigilanza sulla corretta conservazione delle cartelle cliniche	Medio	progressiva externalizzazione dell'archivio	da intraprendere nel 2023	monitoraggio semestrale	verifica della effettiva presa in carico da parte del servizio di archiviazione esterno	100% delle pratiche externalizzate	DIRETTORE UO
gestione degli spazi	gestione degli spazi del PO	manca restituiti, nella riorganizzazione degli spazi per ottemperare alla flessibilità richiesta dall'azienda	Basso	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	da intraprendere nel 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE UO
attribuzione degli spazi per la LP	gestione degli spazi del PO	favoreggiamento verso alcune attività rispetto ad altre	Basso	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	da intraprendere nel 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE UO
prevenzione infezioni ospedaliere	prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere	sottovalutazione della possibilità di diffusione di un agente infettivo riscontrato in ospedale	Basso	applicazione delle procedure aziendali e consultazione dei medici aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); reportistica informatizzata degli alert	da intraprendere nel 2022	monitoraggio quindicinale	segnalazioni informatizzate di eventuali pazienti riscontrati in ospedale	verifica del 100% delle segnalazioni	DIRETTORE UO
vigilanza denunce di malattie infettive	vigilanza sulle denunce di malattie infettive	manca sorveglianza sulla corretta comunicazione di eventi infettivi in corso	Basso	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); attivazione DM a PIANIF	da intraprendere nel 2022	monitoraggio mensile	verifica corrispondenza segnalazioni informattizzate/Infezioni	controllo a campione del 20% delle segnalazioni	DIRETTORE UO
vigilanza sorveglianza mensa	vigilanza sul rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di alimenti	mancati controlli in mensa che possono pregiudicare la salute dei ricoverati preparati	Basso	relazione periodica con trasmissione alla Direzione Sanitaria ed ai responsabili del servizio mensa; implementazione di una check list adeguate al controllo da effettuare	da intraprendere nel 2022	Monitoraggio annuale	ispezioni in loco con relativa relazione trasmessa alla Direzione Sanitaria, Ufficio medico e Ufficio Económico	100% delle ispezioni effettuate	DIRETTORE UO



PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI APPERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Rotazione / Separazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE / FASI SOGGETTA/VE A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo espresso da un dato indicatore di rischio piuttosto che quello di un altro, in base al livello di rischio complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	Medio	da intraprendere nel 2022	monitoraggio trimestrale	Ispezioni e verbalizzazione delle ispezioni con verifica a campione e con campionamento ottenersi alle disposizioni aziendali ed alla legislazione vigente	100% delle ispezioni effettuate	DIRETTORE UO
	Controllo sulla corretta gestione delle attività mortuarie da parte degli addetti	pubblicità di specifiche pompe funebri sia presso la camera mortuaria che attraverso operatori sanitari conviventi	Medio	controllo periodico dei locali della camera mortuaria e sensibilizzazione del personale alla compilazione della scheda anamnestica	da intraprendere nel 2022	monitoraggio semestrale	verifica a campione sul personale in carico alla UO che ottiene per alle disposizioni aziendali ed alla legislazione vigente con cadenza semestrale	rispetto delle disposizioni aziendali e della normativa vigente; 2 incontri l'anno verbalizzati	DIRETTORE UO
registrazione della documentazione produttiva allo smaltimento dei rifiuti	compilazione del registro dei rifiuti di presidio ed attività produttive alla redazione del mud aziendale da parte dell'ufficio competente	gestione dei rifiuti prodotti non attenente alla normativa di riferimento	Medio	sensibilizzazione del personale afferente alla UOC al rispetto del protocollo aziendale ed alla tenuta di comportamenti etici e responsabili	da intraprendere nel 2022	monitoraggio semestrale	verifica a campione sul personale in carico alla UO che ottiene per alle disposizioni aziendali ed alla legislazione vigente con cadenza semestrale	rispetto delle disposizioni aziendali e della normativa vigente; 2 incontri l'anno verbalizzati	DIRETTORE UO
DEC	vigilanza della corretta applicazione del contratto	possibilità che il servizio reso dai fornitori sia inferiore a quello contrattualmente definito con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	Medio	formazione del DEC sulle modalità di gestione dei contratti; revisione del flusso comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto	da intraprendere nel 2022	monitoraggio trimestrale	identificazione di rete di referenti; valutazione delle segnalazioni ricevute	nomina di almeno un referente per ciascun contratto; analisi del 100% delle segnalazioni ricevute	DIRETTORE UO



ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022										PONDERAZIONE DEL RISCHIO (Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).								
IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispettando già in essere)	PRIORITÀ								
		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6			2022	2023	2024						
AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	FATTORE ABILITANTE (eventi TechOps)	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / procedimenti disciplinari / II e III livello / Note in Basecamp / stati contrattuali / dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a (Controllo / ODP) / Definizioni e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e Segnalazione / Protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispettando già in essere)	PRIORITÀ										
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Stipulazione e gestione del contratto	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se portano all'emissione del verbale di collaudo	nessuna segnalazione in passato	rotazione collaudatori esterni	M	M	rotazione	Media	X	X
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Attività di collaudo	Mancata esecuzione dei controlli in contraddittorio che portano all'emissione del verbale di collaudo	Responsabile del processo Procedimento	M	M	B	B	M	M	manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se portano all'emissione del verbale di collaudo	nessuna segnalazione in passato	rotazione collaudatori esterni	M	M	rotazione	Media	X	X
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Applicazione di eventuali sanzioni in caso di inadempienze contrattuali	Non applicazione delle penali capitolato, mancato controllo degli adempimenti contrattuali		M	M	M	M	M	M	regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	audit interno	regolamentazione e formazione	M	M	controllo e formazione	Alta	X	X
FLUSSI INFORMATIVI	Flussi informativi verso gli osservatori nazionali e regionali dei contratti relativi ai lavori	Mancata invio nei tempi previsti all'osservatorio		B	B	B	B	B	B	Mancanza di benessere organizzativo		regolamentazione e formazione	B	B	formazione	Bassa	X	X
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Monitoraggio dello stato degli immobili ed effettuazione di interventi manutentivi ordinari	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera		M	M	M	M	M	M	Segnalazioni di richieste di manutentive		Tentativo di regolamentazione del processo	M	M	richiesta di personale e fondi per il piano manutentivo	Media	X	X
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Manutenzione straordinaria	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera		M	M	M	M	M	M	Mancanza di benessere organizzativo		controllo piano ODP	M	M	richiesta di personale e fondi per l'attuazione del piano manutentivo	Media	X	X
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICI	Monitoraggio della funzionalità delle apparecchiature elettroniche in relazione al periodo residuo di possibile utilizzo	Utilizzo di apparecchiature la cui funzionalità è degradata.		B	B	B	B	B	B	Inadeguato disegno del processo, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	Ulteriori dati in possesso dell'amministrazione: Report manutentive effettuate	controllo piano manutentivo a campione	B	B	controllo e formazione	Bassa	X	X
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICI	Installazione e collaudo nuove apparecchiature	Utilizzo delle apparecchiature che non abbiano collaudo o verbale di installazione		B	B	B	B	B	B	Inadeguato disegno del processo, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	Ulteriori dati in possesso dell'amministrazione: verbali di collaudo	controllo amministrativo successivo in fase di pagamento fatture	B	B	controllo e formazione	Bassa	X	X
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICI	Inserimento, nei capitolati di gara, dell'attività di manutenzione a carico del fornitore di apparecchiature elettroniche, con specificazione di modalità/tempi/costi	Mancato inserimento nel capitolato della frequenza delle attività di manutenzione e della tolleranza nella loro esecuzione/manutenzione in caso di non ottemperanza		M	M	B	M	B	B	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Ulteriori dati in possesso dell'amministrazione	controllo dell'agenda tecnica da parte di più uffici	M	M	controllo e rotazione	Media	X	X
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICI	Monitoraggio dell'effettivo manutentivo secondo quanto previsto dai relativi contratti	Mancato inserimento nel sw gestionale dei report delle attività fatte e controllo dei report per valutare il processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	DEC	M	B	B	M	B	B	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Segnalazioni di assenza di report nel sw gestionale	controllo	B	B	semplificazione	Bassa	X	X

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA										
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LEVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA						SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
				MISURE e CONTROLLI (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e Regolarizzazione / Semplificazione / Formazione / Rotazione / partecipazione / Rotazione / Segnalazione / Denuncia / Discipline del conflitto di interessi)	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA DELL'INDICATORE ALL'INDICATORE		
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili il più delle volte il rischio di inadempienza, il mancato o l'inefficace adempimento di valore più alto sulla scala dell'aspettativa complessiva del rischio.</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di analisi sia influenzata da considerazioni di natura puramente formale, e che il giudizio qualitativo complessivo sia influenzato da considerazioni di natura puramente quantitativa. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di analisi sia influenzata da considerazioni di natura puramente formale, e che il giudizio qualitativo complessivo sia influenzato da considerazioni di natura puramente quantitativa. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di analisi sia influenzata da considerazioni di natura puramente formale, e che il giudizio qualitativo complessivo sia influenzato da considerazioni di natura puramente quantitativa.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitarsi la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	<p>al momento non possibile per carenza personale</p> <p>formazione</p>	fine 2022	nuove assunzioni e periodo affiancamento	1	Ing. MARZORATI		
	Previdenzione dei documenti di gara -definizione oggetto dei lavori, degli elementi di valutazione, capitolato d'oneri	Una descrizione troppo puntuale o troppo generica, o sommaria o precisa definizione dell'oggetto dei lavori, degli elementi di valutazione, capitolato d'oneri potrebbe favorire schemi operativi economici	Medio	Rotazione dei soggetti che predispongono gli atti						
	Individuazione degli esperti per la nomina della commissione giudicatrice	mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice	Basso	rotazione dei componenti di commissione	DELIBERE /DETERMINE DI NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE	fine 2022	NUMERO DELIBERE CON RIPETITIVITA DELLA COMMISSIONE	100%	Ing. MARZORATI	
	Validazione delle offerte tecniche e verifica della completezza e anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i partecipanti (riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali) e il mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anomalemente basse, anche sotto il profilo procedurale	Basso	rotazione dei componenti di commissione	SISTEMA RILEVANTE ANOMALIE PRESENTI IN PIATTAFORMA SINTEL	CONTINUO	LE ANOMALIE VENGONO EVIDENZIATE CON APOSITA COLORAZIONE	100%	Ing. MARZORATI	
	Verifica della sussistenza dei requisiti per eventuali autorizzazioni al subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota - lavori che in fase di esecuzione vengono subappaltati e che invece viene scomposta ed affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	Basso	formazione	PROGRAMMAZIONE CORSI DA REALIZZARE	fine 2022/2023	CORSI DA PROGRAMMARE		Ing. MARZORATI	
	Esame ed eventuale approvazione degli interventi in corso d'opera	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva, con conseguente aumento dell'appalto per il recupero lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare sui lavori di manutenzione straordinaria dovuti alla redazione della perizia di val ante	Medio	formazione	PROGRAMMAZIONE CORSI DA REALIZZARE	fine 2022/2023	CORSI DA PROGRAMMARE		Ing. MARZORATI	
	Attività di collaudo	Mancata esecuzione dei controlli in contraddittorio che portano all'omissione del verbale di collaudo	Medio	rotazione	DELIBERE /DETERMINE DI NOMINA COMPONENTI	fine 2022	NUMERO DELIBERE CON RIPETITIVITA DEI COLLAUDATORI	100%	Ing. MARZORATI	
	Applicazione di eventuali sanzioni in caso di inadempienze contrattuali	Non applicazione delle penali perché non presenti in capitolato, mancato controllo degli adempimenti contrattuali	Medio	controllo e formazione	ELIUSTAZIONE REGOLAMENTAZIONE DEC	FINE 2021	VERIFICA A CAMPIONE PENALI APPLICATE		Ing. MARZORATI	
	Risultati informativi verso gli appalti relativi ai lavori	Mancata invio nei tempi previsti all'osservatorio	Basso	formazione		fine 2022	nuove assunzioni e periodo affiancamento		Ing. MARZORATI	
	Monitoraggio dello stato degli immobili ed effettuazione di interventi manutentivi ordinari	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera	Medio	richiesta di personale e fondi per l'attuazione del piano manutentivo		fine 2022	nuove assunzioni e periodo affiancamento		Ing. MARZORATI	
	Monitoraggio dello stato degli immobili con necessità di interventi straordinari da attuarsi con priorità per l'esecuzione dei lavori	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera	Medio	richiesta di personale e fondi per l'attuazione del piano manutentivo		fine 2023	nuove assunzioni e periodo affiancamento		Ing. MARZORATI	
	Monitoraggio della funzionalità delle apparecchiature elettroniche in relazione al periodo residuo di possibile utilizzo	Utilizzo di apparecchiature la cui funzionalità è degradata.	Basso	controllo e formazione	VERIFICA PIANIFICAZIONE ATTIVITA PREVENTIVA A CAMPIONE	fine 2022	NUMERO PIANI CONSEGNA TI NELL'ANNO	A CAMPIONE	Ing. MALANCHINI	
	Installazione e collaudi nuove apparecchiature	utilizzo delle apparecchiature che non abbiano collaudi o verbale di installazione	Basso	controllo e formazione	VERIFICA PIANIFICAZIONE ATTIVITA DI COLLAUDI	fine 2022	NUMERO COLLAUDI	100%	Ing. MALANCHINI	

PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA									
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LEVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE e CONTROLLI (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e della cultura della integrità / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Rotazione / Segnalazione / Inasprimento / Discipline del conflitto di interessi)	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA DELL'INDICATORE ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili il più elevato livello di rischio, si concentrerà il riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio.</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia influenzata da singoli indicatori. È opportuno per questo motivo il giudizio qualitativo relativo ad ogni caso di rischio complessivo per parte es primario più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni informazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>						
Manutenzione del parco macchine elettromedicali	Inserimento, nei capitolati di gara, dell'attività di manutenzione del parco macchine elettromedicali, con specificazione di modalità/ tempistiche/ costi	manca l'inserimento nel capitolato delle attività di manutenzione del parco macchine elettromedicali, con tolleranza nella loro esecuzione, mancato inserimento di penali in caso di non ottemperanza	Medio	controllo della scheda tecnica da parte di più uffici	controllo e redazione	fine 2022	NUMERO SCHEDE SENZA PREVISIONE TEMPORISTICHE ATTIVITÀ MANUTENTIVA	A CAMPIONE	Ing. MLANCHINI
Manutenzione del parco macchine elettromedicali	Monitoraggio dell'effettivo svolgimento delle attività manutentive secondo quanto previsto dai relativi contratti	manca l'inserimento nel capitolato dei report per valutare e controllare l'effettiva corrispondenza dell'attività svolta	Basso	controllo	semplificazione	fine 2022	NUMERO DI REPORT NON INSERITI	A CAMPIONE	Ing. MLANCHINI

LIVELLO DI RISCHIO	
Indicatore 1: livello di interesse "esterno": in presenza di interessi, anche economici, rilevanti o di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), il rischio è considerato alto, il livello di interesse "esterno" è stimato dall'esperto valutatore del rischio, sulla base della stima dell'esposizione complessiva del rischio;
Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio dell'esperto valutatore del rischio, che potrà esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso, l'esperto valutatore del rischio deve essere adeguatamente motivato alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi / in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio dell'esperto valutatore del rischio, che potrà esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso, l'esperto valutatore del rischio deve essere adeguatamente motivato alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio dell'esperto valutatore del rischio, che potrà esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso, l'esperto valutatore del rischio deve essere adeguatamente motivato alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali grado di rischio	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio dell'esperto valutatore del rischio, che potrà esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso, l'esperto valutatore del rischio deve essere adeguatamente motivato alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accandimento di tali corruttori	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio dell'esperto valutatore del rischio, che potrà esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso, l'esperto valutatore del rischio deve essere adeguatamente motivato alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

Indicatore 1: livello di interesse "esterno": in presenza di interessi, anche economici, rilevanti o di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio

Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato

Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi / in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi

Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio

Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali grado di rischio

Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accandimento di tali corruttori

A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO

LEGGENDA INDICATORI DI RISCHIO

VALUTAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022						PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
UNITA OPERATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO	SI VEDA SPECIFICA IN TABELLA	SI VEDA SPECIFICA IN TABELLA	PROBLEMA	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "contingenti rischi")?	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	INDICATORE 1	INDICATORE 2	INDICATORE 3	INDICATORE 4	INDICATORE 5	INDICATORE 6	DATA A SUPPORTO (separata) / procedimenti precedenti giudicati / corso di audit di II e III livello / Note in controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE / controllo del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione del comportamento / Sanabilizzazione / partecipazione / Rotazione / Sanabilizzazione / disciplina del conflitto di interessi)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE IN TAVOLI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (Stabili, in base alla scala di riferimento per l'analisi, l'esposizione al rischio; Stabili e priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).
AREA DI RISCHIO GENERALE	Gestione beni e servizi ICT	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Responsabile	Descrizione del processo	Il rischio è legato al fatto che il rilascio autorizzazioni (per cambio di indirizzo) senza le opportune verifiche di congruità e istruttoria sulle corrette modalità di trattamento da parte del responsabile, può determinare l'adozione di misure che non vengono disabilitate nelle credenziali per mancata comunicazione personale.	Presenza di conflitti di interesse, di informazioni insufficienti e concorrenti in merito alla imparzialità e dell'azione	B	B	B	B	B	B	Non si registrano procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Regolamento aziendale in materia; controllo da parte del Responsabile dell'Unità Operativa; autorizzazioni afferenti	M	Motivazione da parte del Responsabile dell'Unità Operativa; controllo affidato di II e III livello autorizzazioni;	Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione del comportamento / Sanabilizzazione / partecipazione / Rotazione / Sanabilizzazione / disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...	2022 2023 2024
Gestione beni e servizi ICT	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Responsabile	Descrizione del processo	Il rischio è relativo alla definizione e implementazione di un piano portante a salvaguardia dell'integrità e/o perdita di dati.	Inadeguato disegno del processo e delle responsabilità insufficiente attività formative	M	M	B	B	B	B	Non si registrano procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controlli introdotti all'interno dei Sistemi Informativi Aziendali	B	Il controllo della scheda tecnica dell'infrastruttura è ripartito su più livelli gerarchici all'interno dell'Unità Operativa		
Gestione beni e servizi ICT	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Responsabile	Descrizione del processo	Il rischio è collegato ad un errato governo delle manutenzioni dell'infrastruttura ICT o del mancato monitoraggio delle attività di manutenzione e/o interventi di immagine e blocco di attività strategiche.	Inadeguato disegno dei processi, delle responsabilità organizzative ed attività formative	M	M	B	B	B	B	Non si registrano procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controlli specifici del controllo funzionario dello standard di ridondanza delle sale server	B	La business continuity è garantita dall'infrastruttura ICT, che garantisce, in caso di guasto hardware o software, la continuità delle attività principali dell'Asstida		
Gestione beni e servizi ICT	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Responsabile	Descrizione del processo	Il rischio è legato alla definizione di prematuramente vetuste o incompatibili con l'infrastruttura esistente e non conformi a normative o standard di mercato.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi;	A	M	B	B	B	B	Non si registrano procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Adozione delle politiche di rinnovo hardware e software relative all'Allegato 3.	M	Il controllo per le attività in capo alla UOC SIC, in materia di Infrastruttura Operativa, riguarda alle altre UOOC, occorre un controllo al rispetto delle politiche di sicurezza adottate.		
Gestione beni e servizi ICT	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Responsabile	Descrizione del processo	Il rischio è legato al fatto di un'errata gestione degli investimenti da intraprendere	Presenza di conflitti di interesse, di informazioni insufficienti e concorrenti in merito alla imparzialità e dell'azione	A	B	B	B	B	B	Non si registrano procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controllo sull'appropriatezza della proposta in capo alla UOC SIC, in materia di Infrastruttura Operativa, riguarda alle altre UOOC, occorre un controllo al rispetto delle politiche di sicurezza adottate.	B	La presenza di soggetti esterni al SIA per la gestione dell'infrastruttura è controllato su un dato tasso abbastanza elevato di rischio		
Gestione beni e servizi ICT	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	UOC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Responsabile	Descrizione del processo	Il rischio è legato al fatto di un'errata gestione degli investimenti da intraprendere	Mancanza di valori, del senso di appartenenza e del senso di responsabilità dei dipendenti e collaboratori	B	B	B	B	B	B	Non si registrano procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	La trasparenza, le informazioni sono affidate al controllo del Responsabile del servizio.	M	Scansioni periodiche della rete LAN per verificare la presenza di apparecchiature e controlli a campione all'interno dei server. Eseguito il inventario dei beni dell'ASST in capo alla UOC Contabilità.		



PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA								
STRUTTURA DI AFFERENZA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MISURE DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI				
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi avverti un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	<p><b>MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio</b> (Controllo / Trasparenza / Segnalazione / Partecipazione / Rotazione / Disciplina del conflitto di interessi)</p> <p><b>RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE / FASI SOGGETTA/ E A MONITORAGGIO</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA</b></p>	<p><b>TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE</b></p>	<p><b>SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA</b></p>	
Gestione credenziali	Rilascio delle credenziali di accesso ai sistemi software; Verifica della rispondenza del software ai requisiti previsti dal GDPR;	Il rischio è legato al fatto che si rilascino credenziali senza le opportune autorizzazioni (pertanto in assenza del formale incarico e istruzioni sulle corrette modalità di trattamento da parte del responsabile) oppure non si revocano delle autorizzazioni oppure non vengano disabilitate delle credenziali per mancata comunicazione di personale cessato.	Medio	<p>Proposta di Nuovo flusso informativo tra UOC Gestione Risorse Umane e SIA; creazione del suddetto flusso informativo; fase di test; monitoraggio e messa a regime</p>	<p>tutte le fasi sono previste nel corso del 2022</p>	<p>adozione procedura della gestione delle credenziali</p>	<p>n. 1 procedura</p>	<p>Dott. Daniele Turconi</p>



LEGENDA INDIRIZIONE DEL RISCHIO	INDICAZIONE 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	INDICAZIONE 2: grado di discrezionalità della decisione interno alla PA; la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente discrezionale	INDICAZIONE 3: manifestazione di eventi correlativi (in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di segnalazioni, controlli, attività di accertamento, o in altri casi, il rischio aumentato poiché accade attività in delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi correlativi)	INDICAZIONE 4: opacità del processo decisionali: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	INDICAZIONE 5: livello di collaborazione dei responsabili del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del processo	INDICAZIONE 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accoglimento di fatti correlativi
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO					

UNTA OPERATIVA						
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Dot.ssa Cinzia Volontero					

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021/2022				PONDIZZAZIONE DEL RISCHIO (Stipale quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre i rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui li stessi operi).							
AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	INDICAZIONE 1	INDICAZIONE 2	INDICAZIONE 3	INDICAZIONE 4	INDICAZIONE 5	INDICAZIONE 6	MISURE / CONTROLLI IN ESERCIZIO	INDICAZIONE 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	INDICAZIONE 2: grado di discrezionalità della decisione interno alla PA; la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente discrezionale	INDICAZIONE 3: manifestazione di eventi correlativi (in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di segnalazioni, controlli, attività di accertamento, o in altri casi, il rischio aumentato poiché accade attività in delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi correlativi)	INDICAZIONE 4: opacità del processo decisionali: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	INDICAZIONE 5: livello di collaborazione dei responsabili del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del processo	INDICAZIONE 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accoglimento di fatti correlativi
INCARICHI E NOMINE	PROCESSO	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	INDICAZIONE 1	INDICAZIONE 2	INDICAZIONE 3	INDICAZIONE 4	INDICAZIONE 5	INDICAZIONE 6	MISURE / CONTROLLI IN ESERCIZIO	INDICAZIONE 1: livello di interesse "estremo": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	INDICAZIONE 2: grado di discrezionalità della decisione interno alla PA; la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente discrezionale	INDICAZIONE 3: manifestazione di eventi correlativi (in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di segnalazioni, controlli, attività di accertamento, o in altri casi, il rischio aumentato poiché accade attività in delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi correlativi)	INDICAZIONE 4: opacità del processo decisionali: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	INDICAZIONE 5: livello di collaborazione dei responsabili del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del processo	INDICAZIONE 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accoglimento di fatti correlativi
AREA DI RISCHIO GENERALE	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO												
INCARICHI E NOMINE	COLLABORAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE E DEFINIZIONE STRATEGICA DEL PERSONALE	In decisioni alla fine generali della Direzione Strategica ed altre indicazioni Regionali, in merito ai fabbisogni per il personale da assumere (con l'aggiornamento del piano di lavoro strategico) over e della linea strategica amministrativa definite.	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							
INCARICHI E NOMINE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE DEL PERSONALE	In decisione di definire le procedure di selezione e di gestione del personale, in merito ai fabbisogni per il personale da assumere (con l'aggiornamento del piano di lavoro strategico) over e della linea strategica amministrativa definite.	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							
INCARICHI E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Attività istruttorie, connesse all'ammissione ed esclusione del personale da assumere, in merito ai fabbisogni per il personale da assumere (con l'aggiornamento del piano di lavoro strategico) over e della linea strategica amministrativa definite.	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							
INCARICHI E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione del reclutamento di personale per la parte di personale economico/ professionale	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							
INCARICHI E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione delle procedure di assunzione del personale economico/ professionale	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							
INCARICHI E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione delle procedure di assunzione del personale economico/ professionale	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							
INCARICHI E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione delle procedure di assunzione del personale economico/ professionale	Dot.ssa Cinzia Volontero	A	B	B	B	B							



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sottosezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile dell'elaborazione/trasmissione dei dati	Ufficio responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza della pubblicazione	Monitoraggio	NOTE																																																																						
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <u>link alla sottosezione Altri contenuti/Ammissioni</u> )	Annuale	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Rispetto tempistica indicata da ANAC	Monitoraggio annuale																																																																							
											Alti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	la banca dati Normattiva è costantemente aggiornata	monitoraggio annuale																																																														
																				Alti generali	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla data di adozione / approvazione/ aggiornamento nel caso di link, il dato è costantemente aggiornato	Monitoraggio annuale	POAS																																																				
																													Alti generali	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Eventuali documenti devono essere aggiornati entro 15 giorni dalla data di adozione/ approvazione/ aggiornamento	Monitoraggio annuale																																												
																																						Alti generali	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	la banca dati è costantemente aggiornata nel caso di link, il dato è costantemente aggiornato	Monitoraggio annuale																																			
																																															Alti generali	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Temporaneo	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza UOC Gestione Risorse Umane	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale																											
																																																							Alti generali	Scadenza obblighi amministrativi	Scadenza con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013																							
																																																															Alti generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori e certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici; ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i successivi atti															
																																																																								Alti generali	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato						

# Dati non di Pertinenza Dell'ASST Lariana

**Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016**

**Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016**

<h2 style="text-align: center;">Dato non di Pertinenza Dell'ASST Lariana</h2>			
		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	
	<h2 style="text-align: center;">Dato non di Pertinenza Dell'ASST Lariana</h2>	<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo</p> <p>Curriculum vitae</p> <p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p> <p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)</p>
		<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p> <p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000€)</p> <p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. j), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. k), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. p), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. q), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. r), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. s), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. t), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. u), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. v), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. w), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. x), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. y), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. z), d.lgs. n. 33/2013</p>
<h2 style="text-align: center;">Dato non di Pertinenza Dell'ASST Lariana</h2>		<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo</p> <p>Curriculum vitae</p> <p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p> <p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013</p>
		<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. j), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. k), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. p), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. q), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. r), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. s), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. t), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. u), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. v), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. w), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. x), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. y), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. z), d.lgs. n. 33/2013</p>

Organizzazione			
<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p> <p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico</p> <p>Curriculum vitae</p> <p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p> <p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p> <p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p> <p>4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 44/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 44/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 44/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 44/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 44/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 44/1982</p>
<p>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</p>	<p>Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</p>	<p>Procedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'esercizio della carica</p>	<p>Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>
<p>Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali</p>	<p>Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate</p> <p>Atti degli organi di controllo</p>	<p>Atti e relazioni degli organi di controllo</p>	<p>Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>
<p>Articolazione degli uffici</p>	<p>Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici</p>	<p>Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche</p> <p>Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici</p>	<p>Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>
<p>Articolazione degli uffici</p>	<p>Indicazioni di competenza, di responsabilità e di responsabilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche</p>	<p>Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)</p>	<p>Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>

# Dato non di Pertinenza Dell'ASST Lariana

# Dati non di Pertinenza Dell'ASST Lariana

# Dati non di Pertinenza Dell'ASST Lariana

Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla nomina/modifica del dirigente responsabile dell'ufficio	Monitoraggio annuale	la UOC Gestione Risorse Umane è competente per il dato riferito ai nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici
Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dall'adozione / approvazione della modifica all'organigramma	Monitoraggio annuale	
Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dall'adozione / approvazione della nomina o sua modifica	Monitoraggio annuale	

Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Sistemi informativi aziendali	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	annuale entro il mese di marzo e comunque entro 30 giorni dalla modifica	Monitoraggio annuale
Telefono e posta elettronica	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali e Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali e Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o altro svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali e Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	3) compensi e comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specificazione delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali e Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti (con indicate la Funzione pubblica)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali e Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali e Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico. Aggiornamento annuale.	Monitoraggio annuale	
Consulenti e collaboratori	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura, compresi l'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio trimestrale	
Consulenti e collaboratori	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio trimestrale	

<p>Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (da pubblicare in tabella)</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula "col mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>entro tre mesi, di cui conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla scadenza del mandato</p>	<p>monitoraggio annuale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>	<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Le dichiarazioni devono necessariamente risultare pubblicate entro il 31 dicembre di ciascun anno e restano pubblicate fino alla scadenza del mandato</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfidenzialità dell'incarico</p>	<p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e restano pubblicate fino alla scadenza del mandato</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p>	<p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Direttore UOC A Rari Generali e Legali</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e aggiornamento annuale da pubblicare entro il mese di gennaio di ciascun anno e restano pubblicate fino alla scadenza del mandato</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica</p>	<p>Annuale (non oltre il 30 marzo)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>entro il 30 marzo di ciascun anno</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Dati riferiti alla Direzione Strategica</p>

<p>Art. 14, c. 1, lett. o) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Imposti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. o) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre entite, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'opposizione della formula "col mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)</p>	<p>Nessuno (va presentato una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))</p>	<p>Annuale</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfidenzialità dell'incarico</p>	<p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per 1 tre anni successivi alla cessazione dell'incarico</p>	<p>Monitoraggio trimestrale</p>	<p>Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all' art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art.14 del D. Lgs. 33/2013 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41) meesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.</p>

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)



Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Dati riferiti alla Dirigenza PTA
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Funzione Comunicazioni Istituzionali/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Monitoraggio annuale
Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrati dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Annuale	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	L'ASST Lariana provvede all'assunzione di personale nel rispetto dei "fabbisogni" approvati, delle disposizioni normative in materia, delle direttive impartite dalla giunta Regionale e dalla D.G. Welfare ed entro i limiti economici del budget assegnato annualmente per spese di personale.
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 168/2001	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Sul sito aziendale <a href="http://www.asst-lariana.it">www.asst-lariana.it</a> vengono pubblicati: - i bandi di concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti a tempo indeterminato; - gli avvisi per assunzioni con incarico a tempo determinato su posti vacanti o in sostituzione di personale temporaneamente assente dal servizio, con diritto alla conservazione del posto.
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dei dirigenti	Nessuno	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato direttivo	Nessuno	Responsabile Funzione Comunicazioni Istituzionali/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 3 mesi dalla cessazione e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Funzione Comunicazioni Istituzionali/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 3 mesi (dalla cessazione e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico)
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Funzione Comunicazioni Istituzionali/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 3 mesi (dalla cessazione e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico)
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Imposti di viaggio di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Funzione Comunicazioni Istituzionali/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 3 mesi (dalla cessazione e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico)

## Dati non di Pertinenza Dell'ASST Lariana

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Nessuno	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 3 mesi (dalla cessazione e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico)	Monitoraggio trimestrale	Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all'art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 33 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41 medesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 3 mesi (dalla cessazione e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico)	Monitoraggio trimestrale	Per la "dirigenza sanitaria" di cui all'art. 41, c.2 del D. Lgs. 33/2013 si continuerà a pubblicare i dati e le informazioni di cui all'art. 15, ritenendo che la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 33 potrà avvenire solo a seguito dell'entrata in vigore della modifica legislativa del comma 3 dell'art. 41 medesimo. In tal senso depongono anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e l'ordinanza del Tar Lazio n. 7579/2019. Si rimanda pertanto alla modifica legislativa e/o alle determinazioni conseguenti all'incontro tra Regioni, Garante Privacy e ANAC sul tema.
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo di incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o cartica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili); 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dal ricevimento da parte di ANAC del provvedimento sanzionatorio	monitoraggio annuale	Per l'ELABORAZIONE DEI DATI LA COMPETENZA E' DELL'ANAC
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Curtela dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla nomina	monitoraggio trimestrale	
Donazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla donazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 dalla certificazione di conformità da parte del collegio sindacale	monitoraggio annuale	
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 dalla certificazione di conformità da parte del collegio sindacale del Conto annuale	monitoraggio annuale	
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Trimestrale entro il mese di gennaio/aprile/luglio/ottobre di ciascun anno	monitoraggio trimestrale	

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabella)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dal conferimento e autorizzazione dell'incarico	monitoraggio trimestrale
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	il link si aggiorna costantemente	monitoraggio annuale
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla certificazione di parte del collegio sindacale	monitoraggio annuale
OIV	Art. 10, c. 8, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'interscambio con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla certificazione di parte del collegio sindacale	monitoraggio annuale
	Par. 14.2, delib. CVT n. 12/2013	Nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 5 giorni dalla nomina	monitoraggio annuale
	Art. 10, c. 8, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 5 giorni dalla nomina	monitoraggio annuale
Bandi di concorso	Art. 10, d.lgs. n. 33/2013	Compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 5 giorni dalla nomina	monitoraggio annuale
	Art. 10, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane Direttore UOC Affari Generali e Legali Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	5 gg per bando. Solo per criteri e tracce, a 30 gg dalla chiusura della procedura	monitoraggio trimestrale
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CVT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Responsabile UOSD Formazione e Sistema Valutazione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	monitoraggio annuale
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro il 31 gennaio di ciascun anno	monitoraggio annuale
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro il 30 giugno dell'anno successivo	monitoraggio annuale
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla certificazione di parte del collegio sindacale del Conto annuale	monitoraggio annuale
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla certificazione di parte del collegio sindacale del Conto annuale	monitoraggio annuale

Nei CCNL della Sanità Comparto e Dirigenza è prevista la distribuzione integrale dei fondi contrattuali, quindi c'è una equivalenza tra totale

Performance		Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)	Annuare dei premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del collegio sindacale del Conto annuale	monitoraggio annuale	fondi stanziati e totale premi distribuiti.
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento/atto	monitoraggio annuale	I criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio sono esplicitati nei seguenti file:  Accordo integrativo aziendale - Area del Comparto Accordo integrativo aziendale - Area della Dirigenza S.P.T.A. Accordo integrativo aziendale - Area della Dirigenza Medica
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di scettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di scettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 gg dalla certificazione da parte del collegio sindacale del Conto annuale	monitoraggio annuale	Il grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità è inserito nel file "Distribuzione premi" nella tabella "Riepilogo percentuale di raggiungimento obiettivo performance individuale" dove viene esposta la distribuzione dei dipendenti/dirigenti in rapporto alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo o, per il comparto, in rapporto al coefficiente quota distribuzione su valutazione, determinata dalla valutazione individuale.
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Livelli di benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento/atto	monitoraggio annuale	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
Benessere organizzativo	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate						
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari						
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )						
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )						
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati						
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale	

# Dati non di competenza della ASST Lariana

Società partecipate	1) ragione sociale	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	3) durata dell'impegno	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spiccate	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompensabilità dell'incarico ( <u>link al sito dell'ente</u> )	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <u>link al sito dell'ente</u> )	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche sono fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale
Art. 22, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Per ciascuna degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro	monitoraggio annuale

**Dati non in competenza della ASDI**

**Dati non in competenza della ASDI**

**Variano**

**Dati non in competenza della ASDI**

**Dati non in competenza della ASDI**

**Variano**

<p>Enti di diritto privato controllati</p> <p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p>	<p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p> <p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p> <p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p> <p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p> <p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p> <p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p> <p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p>	<p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)</p>	<p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)</p>	<p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati</p>	<p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Una o più rappresentazioni grafiche che esibiranno i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati</p>	<p>Annuale (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 15 giorni dall'adempimento sull'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</p>	<p>Dati aggregati attività amministrativa</p>	<p>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</p>	<p>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</p>	<p>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</p>	<p>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direttori Direzioni Mediche di Presidio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direttori Direzioni Mediche di Presidio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direttori Direzioni Mediche di Presidio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato</p>	<p>monitoraggio annuale</p>

**Dati non in competenza della ASSI**

**Dati non in competenza della ASSI**

**Lazio**

**Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016**

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Descrizione attività e procedimenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il provvedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, necessari dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il provvedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, necessari dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sui quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sui quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	Per i procedimenti ad istanza di parte:	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sui quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 35, c. 1, lett. p), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture del Dipartimento Amministrativo Direzioni Mediche di Presidio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla elaborazione / disponibilità del dato	monitoraggio annuale
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori/Responsabili delle strutture per competenza	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	il link si aggiorna costantemente	I riferimenti da pubblicare vengono trasmessi dal Direttore/Responsabile della struttura per competenza che detiene il dato e responsabile del procedimento

## Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016

<p>Procedimenti organi indirizzo politico</p> <p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per affidamento di lavori, fornitura e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio, Direttore UOC Affari Generali</p>	<p>Talbo pretorio si aggiorna costantemente, per gli elenchi entro i 30 giorni successivi alla fine del semestre di riferimento</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>	<p>accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche allo stato non vi sono dati da pubblicare</p>
<p><b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</b></p>						
<p>Procedimenti organi indirizzo politico</p> <p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi o prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio, Direttore UOC Affari Generali</p>	<p>Talbo pretorio si aggiorna costantemente, per gli elenchi entro i 30 giorni successivi alla fine del semestre di riferimento</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>	<p>accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche allo stato non vi sono dati da pubblicare</p>
<p>Procedimenti dirigenti amministrativi</p> <p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per affidamento di lavori, fornitura e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio, Direttore UOC Affari Generali</p>	<p>Talbo pretorio si aggiorna costantemente, per gli elenchi entro i 30 giorni successivi alla fine del semestre di riferimento</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>	<p>accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche allo stato non vi sono dati da pubblicare</p>
<p>Procedimenti dirigenti amministrativi</p> <p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi o prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Direttore UOC Gestione Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio, Direttore UOC Affari Generali</p>	<p>Talbo pretorio si aggiorna costantemente, per gli elenchi entro i 30 giorni successivi alla fine del semestre di riferimento</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>	<p>accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche allo stato non vi sono dati da pubblicare</p>
<p><b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</b></p>						
<p><b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</b></p>						
<p>Controlli sulle imprese</p>	<p>Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assegnate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs. 50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>	
<p>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</p>	<p>Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs. 50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>	
<p>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>entro il 31 gennaio di ciascun anno</p>	<p>monitoraggio annuale</p>	
<p>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</p>	<p>Per ciascuna procedura:</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs. 50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>	



<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Avvisi di preinformazione</b> - Avviso di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ufficio Stampa - Area Web Aziendale link Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ufficio Stampa - Area Web Aziendale link Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>annuale</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagni di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Bando di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri. Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ufficio Stampa - Area Web Aziendale link Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elementi dei verbali delle commissioni di gara</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ufficio Stampa - Area Web Aziendale link Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera E); Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ufficio Stampa - Area Web Aziendale link Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>monitoraggio annuale</p>

Bandi di gara e contratti

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura

	<p><b>Affidamenti</b></p> <p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'adattario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163 c. 10, dlgs n. 50/2016);</p> <p>tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale link - Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) 4 lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, dlgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 96, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale link - Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>Le tempistiche sono definite secondo il Codice degli Appalti D.lgs.50/2016 s.m.i.</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>riferimento normativo abrogato</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) 4 lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, dlgs. n. 50/2016</p>	<p>Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)</p>	<p>Temporaneo</p>					
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) 4 lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, dlgs. n. 50/2016</p>	<p>Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale link - Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>SECONDO DLGS 50/2016 allo scadere del termine per la presentazione delle offerte e prima della convocazione della prima seduta della commissione giudicatrice</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	
<p>Art. 1, co. 505, l. 208/2015</p> <p>disposizione speciale rispetto all'art. 21 del dlgs. 50/2016</p>	<p>Contratti</p>	<p>Temporaneo</p>				<p>riferimento normativo abrogato</p>	
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) 4 lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, dlgs. n. 50/2016</p>	<p>Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio</p>	<p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale link - Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio tramite piattaforma intranet</p>	<p>SECONDO DLGS 50/2016</p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	
<p>Art. 26, c. 1, dlgs. n. 33/2013</p>	<p>Criteri e modalità</p>						
<p>Art. 26, c. 2, dlgs. n. 33/2013</p>	<p>Atti di concessione (da pubblicare in tabella creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)</p>						
<p>Art. 27, c. 1, lett. a), dlgs. n. 33/2013</p>	<p>Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario</p>						<p>Dall'anno 2021: la pubblicazione dei dati relativi al rimborso spese trasporto pazienti dializzati e consultabile nella</p>

# Dati non di competenza della ASST Lariana

contributi, sussidi, vantaggi economici	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	ricevare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013	<ol style="list-style-type: none"> <li>impono del vantaggio economico corrisposto</li> <li>norma o titolo a base dell'attribuzione</li> <li>ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo</li> <li>modalità seguita per l'individuazione del beneficiario</li> <li>link al curriculum vitae del soggetto incaricato</li> </ol> <p>Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro</p> <p>Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro trenta giorni dalla approvazione del Bilancio da parte della Giunta Regionale	monitoraggio annuale	sezione Dati Ulteriori – UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio al seguente link <a href="http://www.asst-lariana.it/21/amministrazione/229/?p=90">http://www.asst-lariana.it/21/amministrazione/229/?p=90</a> ; Dall'anno 2020: il contributo parmesche ai pazienti oncologici è di competenza della ATS Insubria, consultabile al seguente link <a href="https://www.asst-insubria.it/amministrazione-trasparente/category/172-sovvenzioni-aree-socio-sanitarie">https://www.asst-insubria.it/amministrazione-trasparente/category/172-sovvenzioni-aree-socio-sanitarie</a> .
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 29 aprile 2011 Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo Bilancio consuntivo	<p>Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.</p> <p>Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche</p> <p>Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro trenta giorni dalla approvazione del Bilancio da parte della Giunta Regionale	monitoraggio annuale	
Beni immobili e gestione patrimonio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Patrimonio immobiliare Canoni di locazione o affitto	<p>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione</p> <p>In formazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro trenta giorni dalla approvazione del Bilancio da parte della Giunta Regionale	monitoraggio annuale	L'elaborazione del dato da pubblicare è di competenza della UOC Servizi Tecnici e Patrimonio

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Anuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Anuale e in relazione e nel rispetto delle indicazioni A.N.A.C.	Monitoraggio annuale								
										Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla trasmissione da parte dell'OIV	Monitoraggio annuale
										Relazioni degli organismi di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati eventualmente presenti	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei conti di incerti (art. 14, c. 4, lett. b), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla trasmissione da parte dell'OIV	Monitoraggio annuale
										Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati eventualmente presenti	Relazioni degli organismi di revisione amministrativa e contabile di bilancio, di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Risorse Umane	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 giorni dalla trasmissione da parte dell'OIV	Monitoraggio annuale
										Relazioni degli organismi di revisione amministrativa e contabile di bilancio, di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Rilievi Corte dei conti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 20 gg dalla formalizzazione della relazione	Monitoraggio annuale
										Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Carta dei servizi e standard di qualità	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 20 gg dalla formalizzazione del rilievo	Monitoraggio annuale
										Carta dei servizi e standard di qualità	Class action	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 30 giorni dall'adozione	Monitoraggio annuale
										Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 gg dalla notifica del ricorso	Monitoraggio annuale
										Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Temporaneo	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 gg dalla notifica della sentenza	Monitoraggio annuale
										Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo	Direttore UOC Affari Generali e Legali	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 gg dall'adozione delle misure intraprese	Monitoraggio annuale
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Anuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Controllo di Gestione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Anuale	Monitoraggio annuale								
										Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati	mensile	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	mensile	Monitoraggio annuale	
										Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Attività Amministrativa di Supporto al Polo Ospedaliero, Flussi Informativi e Libera Professione	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 gg dall'adozione delle misure intraprese	Monitoraggio annuale
										Resultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Resultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro 15 gg dalla fine elaborazione / disponibilità del dato	Monitoraggio trimestrale
										Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	Monitoraggio trimestrale
										Dati sui pagamenti in forma sinetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	Monitoraggio trimestrale
										Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	Monitoraggio trimestrale
										Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	Monitoraggio trimestrale
										Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	Monitoraggio trimestrale
										Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	Monitoraggio trimestrale

Pagamenti dell'amministratore Zione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro il 31 gennaio di ciascun anno	monitoraggio annuale
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro il 30° giorno dalla fine del trimestre	monitoraggio trimestrale
IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 32/2005	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	entro il 31 gennaio di ciascun anno	monitoraggio annuale
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 32/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro la giornata successiva all'aggiornamento	monitoraggio annuale
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 447/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	ENTRO 10 GG DALLA PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO ON-LINE	monitoraggio annuale
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>infra</i> alla sottosezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2, del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabella)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali (da pubblicare in tabella)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione con oneri a della gestione di aree o di manutenzione ordinaria e straordinaria.	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Informazioni ambientali	Stato dell'ambiente	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli hotspot, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Informazioni ambientali	Fattori inquinanti	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente.	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Informazioni ambientali	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse.	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Informazioni ambientali	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività amministrative a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse.	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale
Informazioni ambientali	Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimonio	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 15 giorni dalla fine del semestre di riferimento	monitoraggio semestrale

## Dati non di competenza della ASST Lariana

## Dati non di competenza della ASST Lariana

## Dati non di competenza della ASST Lariana

# Dati non di competenza della ASST Lariana

	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio					
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate  Accordi di interessi con le strutture private accreditate						
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione esplicita delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti  Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari  Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, 4, lgs. n. 33/2013)  Temporaneo (ex art. 8, 4, lgs. n. 33/2013)  Temporaneo (ex art. 8, 4, lgs. n. 33/2013)  Annuale	Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Gestione Attività Amministrativa di Supporto alla Rete Territoriale  Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Gestione Attività Amministrativa di Supporto alla Rete Territoriale  Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica Direttore UOC Gestione Attività Amministrativa di Supporto alla Rete Territoriale  Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale  Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale  Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale  Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 20 giorni dalla fine del trimestre di riferimento  Entro 20 giorni dalla fine del trimestre di riferimento  Entro 20 giorni dalla fine del trimestre di riferimento  Rispetto tempistica indicata da ANAC	monitoraggio trimestrale  monitoraggio trimestrale  monitoraggio trimestrale  monitoraggio annuale	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 2-bis della legge n. 190 del 2012. (MOG 2.31)  Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (alddove adottati)  Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recanti i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)  Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti controllo nell'anticorruzione  Atti di accertamento delle violazioni  Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Temporaneo (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)  Temporaneo (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)  Temporaneo	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza  Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza  Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza  Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza  Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale  Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale  Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/ Ufficio Stampa - Area Web Aziendale	Entro 5 giorni dall'atto di nomina  Entro 15 giorni dall'approvazione  Rispetto tempistica indicata da ANAC  Entro 30 giorni dal ricevimento da parte di ANAC del provvedimento sanzionatorio  Entro 5 giorni dall'accertamento  Entro 30 giorni dall'aggiornamento del dato	monitoraggio annuale  monitoraggio annuale  monitoraggio annuale  monitoraggio annuale  monitoraggio annuale  monitoraggio annuale  monitoraggio annuale	PER L'ELABORAZIONE DEI DATI LA COMPETENZA E' DELL'ANAC	

Altri contenuti	Accesso civico	<p>Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Linee guida Anne FOIA (del. 13/09/2016)</p>	<p>Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16</p> <p>Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005</p>	<p>Temporaneo</p> <p>Semestrale</p>	<p>Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza Direttore/Responsabile della struttura per competenza che detiene il dato e responsabile del procedimento</p> <p>Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>	<p>Entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiornamento</p> <p>Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture e dall'elaborazione del monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio semestrale</p>	<p>I riferimenti da pubblicare vengono trasmessi dal Direttore/Responsabile della struttura per competenza che detiene il dato e responsabile del procedimento; per le modalità per l'esercizio di tale diritto il riferimento è il Regolamento, e relativi allegati, concernente il diritto di accesso ai documenti amministrativi, in diritto di accesso civico semplice ed il diritto di accesso civico generalizzato presso la ASST Lariana</p> <p>I riferimenti da pubblicare vengono trasmessi dal Direttore/Responsabile della struttura per competenza che detiene il dato e responsabile del procedimento</p>
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	<p>Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16</p> <p>Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005</p>	<p>Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati</p> <p>Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rnd.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati: www.dat.gov.it e http://basidat.aggid.gov.it/catalogo/gestiti_da_AGID</p> <p>Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria</p>	<p>Temporaneo</p> <p>Annuale</p>	<p>Direttore UOC Sistemi Informativi Aziendali</p> <p>Direttore UOC Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>entro il 31 gennaio di ciascun anno</p> <p>Entro 15 giorni dall'approvazione</p>	<p>Monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p>	<p>Monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p>
Altri contenuti	Dati ulteriori	<p>Art. 9, c. 7, d.L. n. 179/2012</p> <p>Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 1, c. 9, lett. D, l. n. 190/2012</p>	<p>Obiettivi di accessibilità</p> <p>(di pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)</p> <p>Dati ulteriori</p> <p>(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Annuale</p> <p>(ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)</p> <p>.....</p>	<p>Direttore UOC Affari Generali e Legali</p> <p>Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p> <p>Direttore UOC Approvvigionamenti e Logistica</p> <p>Direttore UOC Farmacia Ospedaliera</p> <p>Direttore UOC Gestione Attività Amministrativa di Supporto al Polo Ospedaliero, Flussi Informativi e Libera Professione</p> <p>Direttore UOC Gestione Economico-Finanziaria e Bilancio</p> <p>Direttore UOC Gestione Risorse Umane</p> <p>Direttore UOC Gestione Tecnico Patrimoniale</p> <p>Direttore UOC Miglioramento Qualità e Risk Management</p> <p>Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Dipende dalla tipologia del dato comunque entro 30 dalla disponibilità del dato</p>	<p>monitoraggio annuale</p> <p>monitoraggio annuale</p>	<p>Direttore UOC Sistemi Informativi Aziendali</p> <p>competenza per applicativi software, Responsabile Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale competenza sito intranet e internet, Direttore UOC Gestione Risorse Umane competenza lavoro agile.</p> <p>UOC Gestione Economico Finanziaria e Bilancio</p> <p>una pubblicazione DONAZIONI IN DENARO e rimborso spese rispetto pazienti, dirlizzati: UOC Miglioramento Qualità e Risk Management cura Elaborazione e trasmissione della selezione sugli eventi avversi, azioni di miglioramento (legge 24/2017), nello specifico della relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto, pubblicazione entro il 31 marzo dell'anno successivo da parte del Responsabile della Funzione Comunicazione istituzionale/Ufficio Stampa - Area Web Aziendale</p>

\* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono modificati dal d.lgs. 97/2016 e opportuno rimangono pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del d.lgs. 33/2013)